



BORGOnotizie

Periodico del Comune di Borgo Valsugana Anno XXV - Numero IV/2011





Periodico del Comune
di Borgo Valsugana
Anno XXV - Numero IV - 2011
Dicembre 2011

Direttore:

Fabio Dalledonne

Direttore responsabile:

Lucio Gerlin

Comitato di redazione:

Alessandro Alberini,
Anton Andreata,
Mario Bastiani,
Stefano Bellumat,
Enzo Erminio Boso,
Giorgio Caumo,
Ermanno Marchi,
Claudia Tomasini,
Paolo Trintinaglia.

Realizzazione e stampa:

Tipografia Pasquali
Fornace - Pergine

Autorizzazione Tribunale
di Trento n. 504 Reg.
Stampe del 20.09.1986

Le foto di Borgo Notizie:

Lucio Gerlin, Amalia Latrofa,

Interventi di:

don Armando Costa
Fabio Dalledonne
Enrico Galvan
Elena Gretter
Massimo Libardi
Ermanno Marchi
Giovanni Amos Poli
Simone Stefani

Chiuso in tipografia
l'1 dicembre 2011



In copertina: "Bentornato Oratorio", uno scatto di Gianni Refatti in occasione dell'inaugurazione del ristrutturato Oratorio "Bellesini" di Borgo

La distribuzione nelle case di Borgo ed Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione. Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di Redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi 20, 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica borgonotizie@comune.borgo-valsugana.tn.it

Due neo Cavalieri al merito a Borgo

Lo scorso 4 novembre 2011, presso la Sala di rappresentanza del Commissariato del Governo a Trento, in occasione della celebrazione del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze armate, il Commissario del Governo, Dottor Francesco Squarcina, alla presenza delle massime autorità provinciali e dei sindaci dei Comuni di residenza degli insigniti, ha consegnato 17 onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" concesse dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

Per quanto riguarda il Comune di Borgo, rappresentato nell'occasione dal Sindaco Fabio Dalledonne, sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere la dottoressa Rosa Santoro ed il vice brigadiere dei Carabinieri Rinaldo Stroppa per i meriti acquisiti nei rispettivi campi professionali ed anche extra professionali. In particolare fa piacere ricordare

che il Neo Cavaliere Rinaldo Stroppa riveste, tra gli altri, l'incarico di Assessore comunale al patrimonio e cantiere comunale, foreste ed agricoltura proprio nel nostro Comune. Ai neo Cavalieri vadano le più vive congratulazioni ed i migliori complimenti dalla redazione di Borgo Notizie e dall'intera Amministrazione comunale a nome di tutta la comunità.



Il vice brigadiere dei Carabinieri Rinaldo Stroppa e la dottoressa Rosa Santoro insigniti del titolo di Cavaliere del lavoro

Gli "Euro-2" possono circolare per lavoro

A seguito di un incontro con il Direttivo territoriale dell'Associazione Artigiani nel corso del quale è stata analizzata approfonditamente la richiesta di una deroga per la circolazione dei veicoli Euro-2 sul territorio comunale. Con l'obiettivo di incontrare le esigenze legate allo spostamento, per necessità di lavoro, delle imprese in questo momento di grave difficoltà, il Comune di Borgo ha inteso accogliere tale istanza, condividendone le motivazioni addotte e adducendo così all'integrazione dell'ordinanza

na n. 177 del 2 novembre 2011, secondo le richieste dell'Associazione stessa.

Pertanto l'ordinanza anti-smog 2011/2012 **esclude** dal divieto di transito anche i seguenti veicoli: **DIESEL EURO 2 DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI ED AVENTI MASSA COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 3.5 TONNELLATE** - ovvero quelli appartenenti alla classificazione "N1" di cui all'articolo 47 del Codice della strada. La presente integrazione è in vigore dal 18 novembre 2011.

Sommario

Istituzionale

Dal Sindaco di Borgo.....	3
Dal Presidente del Consiglio Comunale	4
Dalla Giunta Comunale	6
Dai Gruppi consiliari	17

Cultura, scuola e giovani

Spazio biblioteca	24
Centro di aggregazione giovanile "Totem"	26
Filo diretto con Paganica	27
Trent'anni di accoglienza	28

Attualità & Eventi

Matteo e Andrea: attenti a quei due	30
I laboratori dei Portici sul Brenta	33
Bentornato al "Bellesini".....	34
Alfredo, martire umile e generoso	37
In onda la tivù della Valsugana	38
Un bar di Borgo, il Bar del Borgo	40
In tour con Vinicio Capossela	42

Dalle associazioni

Nozze d'oro per gli Amici del Calcio	44
È bello avere un complesso	46
Il fuoco è il mio mestiere	47
Miele, il lato dolce della vita	48

Servizio

Numeri utili	50
Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori	51

Dalla residenza municipale: il Sindaco Fabio Dalledonne

Lo sforzo per quadrare i conti

Ma bisogna continuare il cammino amministrativo e politico sulla via degli interventi "virtuosi" e di contenimento della spesa



La manovra finanziaria nazionale per il 2012, con evidenti ripercussioni anche a livello provinciale, continua a collocarsi in uno scenario di crisi generalizzata e fortemente condizionata dall'incertezza circa la capacità di ripresa economica di tutta l'area euro.

Per questo appare chiaro che il progetto di bilancio per l'esercizio 2012 e quello pluriennale per il 2012-2014 rappresentano la continuazione delle azioni concrete per la realizzazione degli indirizzi di governo e quindi del programma di mandato di questa Amministrazione. Si tratta di operare uno sforzo notevole: continuare il cammino amministrativo e politico sulla non certo facile strada degli interventi "virtuosi" e di contenimento della spesa di parte corrente, peraltro già iniziata a partire dal bilancio previsionale del 2010 e proseguita nel 2011. Il futuro che ci aspetta è ancora difficile e soprattutto incerto: la continua riduzione di fondi a disposizione delle amministrazioni locali le costringono ad una non facile e tutt'altro che indolore programmazione finanziaria, laddove i confini, i limiti e comunque i nuovi temi del federalismo fiscale sono tutt'altro che definiti. Parimenti vale il ragionamento, sia tecnico che politico, su come dovrà essere affrontato lo spinoso tema delle competenze o dei servizi che resteranno in capo ai comuni, rispetto al preminente ruolo che il legislatore ha voluto conferire alle Comunità di Valle.

Le previsioni di parte corrente fanno riferimento all'impegno assunto con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2012, sottoscritto il 28 ottobre 2011 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomi Locali per concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale, assicurando nel contempo ed in modo prioritario il contenimento delle spese di parte corrente.

In particolare, anche per il 2012, si è dovuto tenere conto della sensibile diminuzione delle risorse correnti per la diminuzione del 2% del cosiddetto fondo perequativo e di

un'altra quota pari al 20% dell'ex fondo per gli investimenti minori, utilizzabile in parte corrente. Nonostante questo consistente "taglio" nei trasferimenti dalla P.A.T., nell'intento di non ridurre la quantità e la qualità dei servizi erogati, né tantomeno far mancare o comunque ridurre il sostegno alle associazioni operanti sul nostro territorio, abbiamo inteso procedere con un'azione amministrativa energica e determinata, rivolta alla razionalizzazione della spesa corrente che in termini assoluti è stata diminuita dell'1,85%. Abbiamo inoltre recuperato risorse attraverso l'estinzione anticipata di due mutui presso la Cassa depositi e prestiti. Per quanto riguarda l'Asilo nido, sarà introdotto con l'anno scolastico 2012-2013 il nuovo sistema di calcolo basato sull'ICEF

Per quanto riguarda gli investimenti, nel programma del 2012 trovano spazio alcuni interventi particolarmente importanti e significativi, come il completamento dei lavori di realizzazione di un campo per il gioco del calcio con fondo sintetico e il conseguente potenziamento della relativa viabilità di accesso; la realizzazione, su delega della PAT, della rotatoria nei pressi della stazione intermodale; la riqualificazione del centro storico di Borgo e di Olle; il contributo per i lavori di ristrutturazione della colonia Dal Trozzo in Sella; la valorizzazione del centro storico attraverso la realizzazione del secondo progetto riferito ai luoghi storici del commercio; gli interventi di manutenzione straordinaria all'eremo di San Lorenzo.

Invito la cittadinanza a voler assistere al Consiglio comunale di fine anno, nel corso del quale tutti queste iniziative saranno opportunamente illustrate.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Voi i miei più sinceri e cordiali auguri per le imminenti festività natalizie.



Fabio Dalledonne, Sindaco di Borgo Valsugana

Nel programma del 2012 trovano spazio il completamento dei lavori di realizzazione di un campo per il gioco del calcio con fondo sintetico, la realizzazione, su delega della PAT, della rotatoria nei pressi della stazione intermodale; la riqualificazione del centro storico di Borgo e di Olle; il contributo per i lavori di ristrutturazione della colonia Dal Trozzo in Sella; la valorizzazione del centro storico; gli interventi di manutenzione straordinaria all'eremo di San Lorenzo.



Dalla residenza municipale: il Presidente del Consiglio Comunale

A scuola per capire la crisi

In questo momento congiunturale, è giusto voler ancora cercare risposte o si deve incominciare a porsi delle domande?



Edoardo Rosso, Presidente del Consiglio Comunale di Borgo Valsugana

Uno degli impegni ricorrenti che il Consiglio Comunale si trova davanti ad ogni fine anno, è l'approvazione del bilancio, la legge finanziaria del Comune. È ragionevole pensare che a memoria degli attuali Consiglieri, siano essi di maggioranza che di opposizione, mai ci si è trovati ad operare in materia di finanza e di economia con tanta incertezza come in questo periodo. Una indeterminatezza che rende superato quanto si è detto ieri rispetto a ciò che accade oggi e quindi anche quanto stiamo scrivendo risulterà non più attuale al momento in cui il nostro bollettino entrerà nelle famiglie di Borgo e di Olle. Tuttavia, ciò non ci esime dal compito di mantenere alta l'attenzione e l'interesse sulla materia, cercando in tutti i modi di capirne le profonde implicazioni sul piano sociale. La dimensione sociale infatti non è mai disgiunta da quella politica, e quindi strettamente connessa all'attività amministrativa, anche quella più periferica. E' proprio in questo contesto che si inserisce il fattore di novità costituito dal rigore amministrativo imposto alle politiche di bilancio dal patto di stabilità. Non è qui il caso di entrare nei dettagli tecnici, ma è sufficiente ricordare che la normativa prevede una progressiva riduzione dei trasferimenti provinciali dai quali il



Un momento del convegno

nostro Comune dipende in maniera estremamente importante. Le economie conseguenti gravano principalmente sugli investimenti, posto che è praticamente impossibile comprimere la parte corrente del bilancio senza toccare i servizi essenziali ai cittadini. Un ulteriore pesante condizionamento è costituito dall'obbligo di finanziare le opere pubbliche attingendo le risorse esclusivamente dai flussi di cassa, ovvero dalla differenza tra incassi e pagamenti, escludendo il ricorso ai mutui. Detta in parole semplici, i soldi li spendi se e solo quando li hai.

Le scelte risultano quindi sostanzialmente obbligate e spesso i cittadini non ne sono pie-



Il gruppo di allievi alla Scuola Degasperri, fra questi il Presidente Rosso e gli Assessori Galvan, Segnana e Degaudenz



La sede del "Museo casa De Gasperi"

namente consapevoli. La coperta risulta sempre più corta, e molti dei progetti inseriti nei piani pluriennali e che appartengono al programma amministrativo dovranno essere, se non rivisti, quantomeno procrastinati.

Proprio quest'ultima considerazione offre lo spunto per spostare la nostra riflessione sul piano generale della attuale crisi economica che minaccia da vicino le nostre sicurezze, non tanto per aggiungere qualche sentenza alle già tante che circolano, quanto piuttosto per una introspezione che tocca la sfera individuale, con un occhio alla sua dimensione sociale.

Non è certamente un caso se nell'ultimo periodo si sono moltiplicati i forum e le scuole di politica su tutto il territorio. A Trento sta funzionando per il terzo anno la Scuola di Politica e di Economia, mentre è ancora nell'aria l'eco del seminario di Todì. Recentemente si è concluso a Pieve Tesino un primo modulo di tre giorni denominato "Scuola Politica Alcide Degasperì". Tutti questi percorsi formativi, dedicati agli amministratori ma anche a quanti sono impegnati nei diversi partiti politici o rappresentano l'associazionismo, mirano al superamento dei ragionamenti deboli, nella consapevolezza comune che ci troviamo in presenza di una svolta epocale. Molto si è detto a riguardo dell'antipolitica, come fenomeno di mobilitazione della società civile che agisce al di fuori dei par-

titi, non più visti come canale di interessi valoriali, ma come aggregazioni autoreferenziali, alla rincorsa di ingiustificati e vergognosi privilegi, sempre più distanti dai cittadini.

Che si stia vivendo su un piano inclinato è una percezione sempre più diffusa; ed allora da più parti trovano spazio fondamentali interrogativi, tanto più pertinenti quanto più ci si rapporta con coloro che nel mondo, e sono la stragrande maggioranza, appartengono alle categorie più deboli.

Quello forse più ricorrente chiede di riflettere se la nostra vita può essere definita al di sopra delle nostre possibilità: una vita trafelata, indebitata, "drogata".

Il clima di incertezza e di rabbia per l'evaporazione di tanti benefici è dovuto al fatto che essi sono percepiti come diritti acquisiti ed intoccabili?

È possibile cominciare a pensare che siamo alla fine della società del "di più", per andare verso la società del "può bastare"?

Non c'è dubbio che chi ha la responsabilità di prendere decisioni ha il compito primario di costruire e mantenere condizioni giuste per il vivere comune, e di andare possibilmente oltre al contingente. Ma allora, quanto siamo disposti ad accettare una nuova realtà e nuovi processi, con scelte che talvolta potrebbero essere impopolari?

"La democrazia è dialettica dei ragionati contrasti", per citare il grande maestro di diritto del secolo scorso Piero Calamandrei.

Un sincero augurio a tutti i concittadini, con un particolarissimo pensiero ai giovani. Più che il futuro essi rappresentano il presente e non meritano davvero di pagare il prezzo più alto di questa inquietante situazione.

Buone feste.

Il Presidente del Consiglio comunale di Borgo Edoardo Rosso



Beppe Zorzi, uno dei relatori

Bisogna spostare la nostra riflessione sul piano generale della attuale crisi economica che minaccia da vicino le nostre sicurezze, non tanto per aggiungere qualche sentenza alle già tante che circolano, quanto piuttosto per una introspezione che tocca la sfera individuale, con un occhio alla sua dimensione sociale.



Dalla residenza municipale: il Vicesindaco Gianfranco Schraffl

Energia da studiare alle Medie

Sta per entrare in funzione anche l'impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio di via Spagolla. Iniziativa sostenibile e "didattica"



Gianfranco Schraffl,
Vicesindaco di Borgo Valsugana

I 42.84 kWp dell'impianto, sul tetto esposto perfettamente a sud, produrranno energia elettrica che alimenterà sia le attività della scuola che le casse comunali, sempre grazie agli incentivi garantiti dal Conto energia. Ma questo impianto avrà anche un'importante funzione didattica: nell'atrio della scuola monteremo infatti un tabellone elettronico che riporterà i suoi valori caratteristici.

Sono molto contento di poter aprire ancora questo mio spazio di comunicazione con Voi parlando di un nuovo impianto fotovoltaico: si tratta di quello che installeremo sul tetto del centro sportivo, dove funzioneranno pannelli per una produzione totale di 100 kWp. Per questa iniziativa abbiamo messo a bilancio 316.422 € che finanziamo con un mutuo del BIM del Brenta. Nel prossimo numero di "Borgo Notizie" avrò lo spazio per riportare i dati tecnici di questo progetto. Quello che posso anticipare è che la produzione dell'impianto ridurrà di molto la bolletta del centro sportivo che nel 2010 è stata di 32.170 €, pari ad un consumo di oltre 175mila kWh, destinato ad aumentare con il prossimo anno, visto che l'impianto luci del campo di calcio dovrà essere rinforzato per permettere le riprese televisive in notturna.

Gli ottimi risultati dell'impianto sul tetto del Centro di Protezione Civile, che ha una posizione analoga, ci fanno bene sperare. Ecco i risultati. Nei primi sei mesi di funzionamento, da maggio ad ottobre del 2011, la produzione è stata di 56.950 kWh, con un incremento del 17% rispetto alle previsioni. Questo dato ci conferma che l'impianto è stato fatto bene e che è riuscito a sfruttare fino in fondo un'estate particolarmente "fotovoltaica". La produzione, al 12 novembre scorso, è stata di 57.757 kWh; il che porta alle casse comunali, per ora,

20.677 € da parte del Conto energia.

Su "Borgo Notizie" di ottobre avevo riportato le caratteristiche tecniche dell'impianto fotovoltaico che avremmo montato sul tetto della Scuola media. Ora lo possiamo vedere finito osservandolo dalle vetrine del negozio Vulcano; eccolo comunque ritratto nella foto, nella quale si nota che circa metà del tetto è ancora interessata ai lavori che saranno completati prima della fine di novembre; e quando ci leggerete saranno già parecchi giorni che piazzale Bludenz sarà tornato al suo tradizionale "ruolo" di parcheggio per la comunità, al centro di Borgo.

I 42.84 kWp dell'impianto, sul tetto esposto perfettamente a sud, produrranno energia elettrica che alimenterà sia le attività della scuola che le casse comunali, sempre grazie agli incentivi garantiti dal Conto energia. Ma questo impianto avrà anche un'importante funzione didattica: nell'atrio della scuola monteremo infatti un tabellone elettronico che riporterà i suoi valori caratteristici di ogni impianto fotovoltaico: l'energia prodotta quotidianamente, quella progressiva e la quantità di biossido di carbonio (il CO₂) risparmiata. Sono certo, e mi conforta la mia precedente esperienza di direttore all'ENAI, che gli insegnanti sapranno cogliere questa opportunità didattica e formativa. Ogni mattina i ragazzi,



L'edificio della Scuola media di Borgo, con l'evidente installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto



La nuova illuminazione del Parco della Pace

vedranno incrementati i valori sul tabellone e, se stimolati e aiutati, saranno interessati ad approfondire argomenti che riguardano il tema complesso dell'energia, non solo quella che "scende" dal tetto della loro scuola. Mi piace pensare che con i più grandicelli si possa lavorare su qualche "progetto energetico", considerando e utilizzando il tetto fotovoltaico come laboratorio. Infine un riconoscimento alla ditta che ha fornito e montato l'impianto: la Tecno Universal Srl di Trento.

Mi rendo conto che in questi mesi Vi ho informati quasi solo su gli impianti fotovoltaici, ma il Comune ha completato o ha in corso altri interessanti lavori che riepilogo per punti.

Parco della Pace: abbiamo sostituito l'impianto di illuminazione a terra con corpi illuminanti dall'alto che coprono ora anche il glorietto e il viale in porfido. Ogni lampada ha la potenza di 10 watt e il consumo complessivo è di appena mezzo kWh. L'effetto notturno ci sembra buono (*lo potete valutare dalla foto*), tanto che nelle sere più calde il parco si candida a diventare il "salotto notturno" di Borgo. Ci lavoreremo.

Casa Armellini: l'edificio in via Cesare Battisti è oggi di proprietà del Comune e il signor Giorgio Armellini, che vi abita, ne ha l'usufrutto. L'edificio, di pregio, è soggetto a tutela dai Beni culturali. Il tetto aveva bisogno di essere sistemato per evitare che infiltrazioni d'acqua rovinassero i soffitti affrescati del secondo piano. Così abbiamo sostituito la vecchia copertura, messo il tavolato e rimpiazzate completamente le tegole. Nella prossima estate verrà restaurata anche la facciata.

C.P.I. Scuola Elementare: il 6 ottobre scorso i VV.FF di Trento hanno validato la documen-

tazione (C.P.I. certificato prevenzione incendi) che certifica la messa a norma per la prevenzione degli incendi della Scuola elementare. Sono state fatte diverse modifiche interne ed un intervento importante e costoso: la posa della scala antincendio esterna.

Ostello: il cantiere ha purtroppo dovuto "invadere" la passeggiata lungo il Moggio, ma è un fastidio che vale la pena di sopportare. Chi si avventura in zona può vedere che la costruzione sta progredendo. La foto riporta la situazione di fine ottobre, con il piano terra (lato sud) già montato. Quando leggeremo questo notiziario si saranno completati gli altri due piani ed anche il tetto. Poi i lavori continueranno all'interno perché l'obiettivo è quello di poter ospitare atleti e turisti.



Sono a buon punto i lavori per la costruzione dell'ostello

Nel prossimo numero di "Borgo Notizie" vi fornirò ancora notizie su altre significative iniziative del nostro Comune. Nel frattempo auguro a tutti Voi un felice Natale e a tutti Noi il miglior 2012 possibile.

Gianfranco Schraffi
Vicesindaco di Borgo



Dalla residenza municipale: l'Assessore Mariaelena Segnana

Atti di indirizzo, parte terza

Si conclude con questo numero di Borgo Notizie la pubblicazione del documento sulle politiche famigliari approvato dal Consiglio



Mariaelena Segnana
Assessore pari opportunità,
politiche sociali, istruzione e
formazione professionale

Pubblichiamo in questo numero natalizio di "Borgo Notizie" la terza ed ultima parte del documento riguardante gli Atti di indirizzo delle politiche famigliari approvato dal Consiglio comunale di Borgo.

PIANO D'AZIONE (seconda parte).

Con le premesse illustrate nella prima parte del documento, l'Amministrazione comunale intende dar vita ad un unico progetto sociale, inclusivo di tutte quelle iniziative di natura, sociale, culturale, educativa, sportiva ed economica che pongono la persona al centro dell'attenzione. Il progetto denominato "Il Borgo Familiare" costituirà un contenitore di processi atti a soddisfare quei bisogni che sorgono durante il ciclo della vita e nella quotidianità dell'esistenza. L'associazionismo, testimonianza rilevante di solidarietà e pluralismo sul nostro territorio comunale, rivestirà un ruolo importante nella riuscita degli intenti esposti con questo documento che l'Amministrazione sottoscrive per dar trasparenza del proprio operato e degli obiettivi che ambisce realizzare.

- **Supporto nella conciliazione tempo famiglia, tempo lavoro.** (pubblicato nel numero scorso di "Borgo Notizie")

- **Famiglie integrate.**

Rafforzare la rete familiare significa anche uniformare la famiglia ad entità unica, fonte di valori e di storia, indipendentemente dall'origine della stessa. Per questo la famiglia autoctona e la famiglia immigrata costituiscono facce di un'unica medaglia ove le loro diversità non devono essere fonte di discriminazione, ma obiettivo di arricchimento e di scambio culturale. Il rispetto della propria identità in un comune contesto normativo, territoriale e sociale che vincola e tutela la persona in quanto tale, rappresenta le fondamenta della reciproca convivenza. Anche le istituzioni devono fare la loro parte. Adottare strategie per agevolare l'integrazione è una costante che l'Amministrazione intende mantenere e potenziare, sia proponendo iniziative consolidate, sia cogliendo nuove proposte che incoraggino l'attuazione e la promozione di input costruttivi da parte di enti e soggetti proponenti. Il corso dedicato alla diffusione della lingua e cultura italiana rivolto ad adul-

ti e mamme straniere è uno strumento efficace, già utilizzato, di inclusione di quest'ultimi nella comunità ospitante. Esso consente ai neo-cittadini di appropriarsi di un lessico e di una scrittura che favorisce tanto l'accompagnamento scolastico dei figli che l'inserimento nel mercato del lavoro e nelle pratiche burocratiche; altrettanto, offre loro il canale per illustrare le proprie tradizioni e culture, affinché l'apprendimento non sia solo univoco, ma bi-direzionale.

- **Serate informative e laboratorio del portico.**

L'Amministrazione comunale vigente ha adottato interventi di manutenzione, ripristino ed abbellimento del centro storico con l'intento di dare un volto nuovo, più spazioso e usufruibile ai propri cittadini. I "portici" costituiscono il lungo viale che accompagna il fiume Brenta nel suo tratto all'interno del territorio comunale e si propone come un percorso pedonale parallelo alla strada principale (Corso Ausugum). Essi sono stati pavimentati, dotati di luci colorate, di altoparlanti, di cancelli che proteggono da azioni vandaliche ed aggraziati nelle "finestre" che aprono allo scorrere dell'acqua permettendo uno stralcio delle strutture storiche adiacenti. Sono diventati così un luogo di piacevole intrattenimento che l'Amministrazione intende valorizzare con iniziative ricreative, attività culturali, ma anche laboratori didattici rivolti a scolari e famiglie. L'Associazione per il Turismo (APT) ha colto la sfida offerta dall'Amministrazione e, condividendo con essa lo scenario creato con i suoi giochi di luce e penombre e di fughe prospettiche, si propone partner nella realizzazione delle iniziative prefisse.

- **Promozione della costituzione dell'Associazione Famiglie.**

Nel sostenere la costituzione di un'associazione di e per le famiglie, l'Amministrazione, richiamandosi a quanto già enunciato in uno dei quattro punti che si concretizzano essere gli Atti di indirizzo, non intende porsi come soggetto attivo; tale ruolo compete alla famiglia stessa tramite cittadini-genitori che si pongono portavoce dei disagi, delle difficoltà ma anche delle proposte che le famiglie della comunità avanzano e soprattutto è garante della famiglia stessa in tutte le sue molteplici espressioni. Associazione è vocazione: essa può essere incoraggiata e

Rafforzare la rete familiare significa anche uniformare la famiglia ad entità unica, fonte di valori e di storia, indipendentemente dall'origine della stessa. Per questo la famiglia autoctona e la famiglia immigrata costituiscono facce di un'unica medaglia ove le loro diversità non devono essere fonte di discriminazione, ma obiettivo di arricchimento e di scambio culturale.

sostenuta con i mezzi e le risorse disponibili, ma non può essere imposta né predisposta. Sarà cura dell'Amministrazione comunicare quanto rilevante sia, nella rete sociale, la presenza e l'azione, anche informale ma pubblica, di tale unione familiare.

• **Family Card.**

Si tratta di un valido strumento innovativo che l'Amministrazione intende avviare nella realtà di Borgo ed a sostegno della famiglia in un periodo in cui la crisi economica incide pesantemente sul bilancio familiare. La proposta si ripercuote in modo positivo non solo in ambito familiare ma anche nell'economia locale perché incentiva il consumatore (famiglia) a rivolgersi presso esercizi e rivenditori territoriali. Con la Family Card le famiglie avranno opportunità di sconti, agevolazioni e promozioni su beni di consumo e servizi presso tutti gli operatori economici, pubblici e privati, che aderiscono all'iniziativa.

• **Sviluppare attività di promozione di diritto allo sport.**

Lo sport costituisce da sempre un'attività fisica indispensabile, assieme all'alimentazione, per mantenere la fisicità del proprio corpo ed il benessere psichico della mente. La molteplicità delle discipline sportive consente a ciascuna persona, di qualsiasi età, di intraprendere l'attività più consona e gradita. L'attività sportiva ha inoltre una notevole rilevanza dal punto di vista sociale perché crea occasione per mettersi in gioco, per relazionarsi con gli altri ed in particolare offre alla famiglia l'occasione per condividere momenti di vita quotidiana. Il Comune di Borgo vanta una prestigiosa struttura sportiva. L'Amministrazione intende sfruttare tale ricchezza territoriale per offrire alla famiglia servizi ed opportunità sportive, anche tramite lo scambio ed il confronto con altre realtà europee ed avvalendosi del ricco supporto associazionistico presente sul territorio.

• **Teatro per famiglie.**

L'avvicinamento del bambino alla cultura è un

onere che compete, assieme alle istituzioni, anche alla famiglia. La cultura non è solo formazione individuale della propria persona, ma anche un insieme collettivo di valori che costituiscono il fondamento per costruire la propria società. L'Amministrazione vanta, sul territorio, risorse strutturali ed associative che, meritevoli di essere valorizzate, permettono di promuovere la cultura attraverso variegate forme espressive: il teatro, in particolare, costituisce un mezzo plurigenerazionale di educazione culturale.

• **Compartecipazione nella gestione di spazi giovanili.**

Forte della consolidata collaborazione tra Comune e Comunità di Valle nella gestione di uno spazio educativo e di socializzazione per i giovani, l'Amministrazione ambisce ad attuare un'azione migliorativa del servizio ed una dislocazione territoriale della sede in luogo più rispondente alle esigenze gestionali e a quelle degli utenti. I centri di aggregazione giovanile sono nati per offrire agli adolescenti un luogo di ritrovo comune, alternativo e complementare alla scuola ed alla famiglia nel favorire relazioni interpersonali e prevenire situazioni di disagio. Grazie alle politiche di welfare introdotte in quest'ultimo decennio, essi sono stati oggetto di trasformazione, diventando un laboratorio collettivo di dinamiche psico-sociali dell'adolescente, di opportunità formative, di investimento delle proprie qualità attitudinali e sperimentazione in ruoli di cittadinanza attiva, di recupero da situazioni di emarginazione. Lo spazio giovanile, ottimamente strutturato ed adeguatamente programmato nelle proprie attività, fornisce una potenzialità di risorse che l'Amministrazione intende valorizzare ed integrare nella rete associazionistica della comunità.

[Fine- Le prime due parti del documento sono state pubblicate sui numeri di giugno e settembre 2011 di Borgo Notizie]

Mariaelena Segnana
Assessore del Comune di Borgo

Forte della consolidata collaborazione tra Comune e Comunità di Valle nella gestione di uno spazio educativo e di socializzazione per i giovani, l'Amministrazione ambisce ad attuare un'azione migliorativa del servizio ed una dislocazione territoriale della sede in luogo più rispondente alle esigenze gestionali e a quelle degli utenti. I centri di aggregazione giovanile sono nati per offrire agli adolescenti un luogo di ritrovo comune, alternativo e complementare alla scuola ed alla famiglia nel favorire relazioni interpersonali e prevenire situazioni di disagio.

In occasione delle prossime festività desidero che arrivi a tutti un mio più sincero augurio per un felice Natale ed un sereno anno nuovo.



Dalla residenza municipale: l'Assessore Matteo Degaudenz

Il partenariato è servito

Dalla collaborazione tra "pubblico" e "privato" è nata "Valsugana Sport", la società che gestirà gli impianti sportivi di Borgo



Matteo Degaudenz
Assessore bilancio, sport,
politiche giovanili

E' già tempo di bilanci, in tutti i sensi. Siamo alla fine di un 2011 molto intenso e stiamo preparando il bilancio preventivo per il 2012 che stabilisce gli obiettivi e le linee guida per il prossimo anno.

Il 2011 è iniziato con un'importante novità: la nascita di Valsugana Sport Srl, la nuova società mista a partecipazione pubblica e privata, composta nello specifico dal Comune di Borgo (60%) e da Borgo Sport Insieme (40%), che si occuperà di gestire gli impianti sportivi di Borgo. È un esempio di quello che gli addetti ai lavori chiamano "partenariato pubblico-privato", un'idea che permette di ottimizzare le sinergie tra l'ente pubblico, proprietario delle strutture, e il soggetto privato

che ne garantisce l'operatività. Ci è parsa la soluzione ideale per quella che a Borgo sta diventando sempre più una "cittadella dello sport" dalle dimensioni decisamente importanti e per questo richiede una gestione rigorosa e ben integrata con la struttura comunale; ma allo stesso tempo dinamica e quotidianamente operativa. La società è attiva solo da aprile, ma la possiamo già valutare molto positivamente. Il primo importante obiettivo che ci si era posti era quello di gestire al meglio il passaggio dalla precedente gestione, garantendo la qualità e la continuità dei servizi erogati. Allo stesso tempo era necessario e urgente impostare lo sviluppo degli impianti sportivi e la programmazione per i



Il palazzetto dello sport di Borgo, ora gestito da Valsugana Sport Srl

prossimi anni. A nome dell'Amministrazione comunale di Borgo voglio esprimere la piena soddisfazione relativamente al lavoro svolto e colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio di Amministrazione di Valsugana Sport srl, nelle persone del Presidente Ruggero Trentin, del Vicepresidente Ezio Rinaldi del Consigliere Silvio Frainer e del Direttore Michele Tessaro che stanno lavorando alacremente, con competenza e professionalità. Un ringraziamento sentito anche al Consiglio direttivo di Borgo Sport Insieme (socio privato di Valsugana Sport) per tutto quello che ha saputo fare negli anni scorsi e per l'importante ruolo che sta svolgendo e svolgerà nell'ambito della nuova società: puntando sul volontariato e sulla collaborazione tra le società sportive non solo ha garantito un'ottima gestione degli impianti, ma ha anche creato una realtà associativa unica nel suo genere, che va sostenuta e valorizzata.

Anche nell'ambito delle Politiche giovanili il 2011 è stato un anno importante. La cogestione di centro di aggregazione giovanile "Totem" tra Comune di Borgo e Comunità Valsugana e Tesino ha puntato molto su una programmazione finalizzata alla realizzazione di alcuni progetti specifici, con l'obiettivo di allargare sempre di più la collaborazione con altre associazioni del territorio, facendo di Totem un punto di riferimento in un'ottica di sviluppo di comunità. Vorrei ricordare a questo proposito il grande successo della collaborazione con Avis della Bassa Valsugana e Tesino, sia per la qualità dei progetti che per il numero di giovani coinvolti; è un'esperienza che vorremmo portare avanti anche in futuro.

Con l'Istituto comprensivo di Scuola Elementare e Media di Borgo Valsugana è stato intrapreso un percorso di collaborazione estremamente proficuo e prezioso che ci auguriamo possa proseguire anche in futuro.

Il 2011 è stato anche "Anno europeo del volontariato"; devo dire che nella nostra realtà ogni anno potrebbe essere definito così, perché l'attività svolta dalle numerose associazioni presenti sul territorio è costante, quotidiana e di alto livello. Quello dei volontari a Borgo è un "esercito" di appassionati che dedica il loro tempo agli altri offrendo alla comunità servizi di cui magari si parla poco, la cui esistenza a volte pare addirittura scontata, ma che in realtà contribuisce ad assicurarci una qualità della vita più elevata. L'espressione coniata dai giovani di "Totem", "Volontariato attivo", vuole proprio significare

questo spirito che rappresenta una ricchezza per tutti noi.

Grande successo ha avuto anche il progetto "Wild Mountain" inserito nel Piano giovani di zona; questo ha dato la possibilità a molti di cimentarsi in un'esperienza unica per intensità e opportunità di conoscenza del territorio. Sono stati tanti gli attori coinvolti nell'iniziativa, ma vorrei fare una menzione particolare agli insegnanti della Scuola media, che hanno seguito e sostenuto il progetto, e al Soccorso alpino di Borgo Valsugana che si è messo a disposizione con la sua preziosa collaborazione. Il Soccorso alpino svolge durante tutto l'arco dell'anno un servizio prezioso e delicato che richiede tempo, sacrifici e responsabilità. Ringrazio il presidente Roberto De Martin Del Zotto e tutto il suo staff per aver dedicato il loro tempo a questo progetto. Quando abbiamo presentato il risultato di questo lavoro abbiamo visto giovani entusiasti dell'esperienza fatta e questo è motivo di gratificazione per tutti coloro che hanno collaborato.

Vorrei cogliere l'occasione per ricordare dalle pagine del nostro periodico la grande emozione che ci ha fatto vivere il nostro Giacomo Tomio in occasione dell'ultima "Coppa d'Oro"; l'immagine della sua volata per il terzo posto sul traguardo di Borgo è ancora impressa in tutti i suoi già numerosi tifosi. Complimenti anche al Direttore sportivo Nico Pasini che ha guidato quest'anno anche Alessio Bottura nelle sue numerose vittorie tra gli Allievi del ciclismo.

Per quanto riguarda le prospettive del 2012, come detto stiamo preparando il bilancio di previsione. A fronte di inevitabili diminuzioni di risorse nella parte corrente, ogni singolo componente della Giunta, assieme agli uffici competenti, ha cercato di razionalizzare le voci di spesa senza incidere sulla qualità dei servizi erogati. Ci sembra di essere riusciti ad ottenere un giusto compromesso e questo ci rende fiduciosi per il futuro, nonostante la congiuntura economica non sia certo delle migliori.

Nel dare appuntamento al prossimo numero di "Borgo Notizie" che uscirà nella primavera del 2012, auguro a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo.

Matteo Degaudenz
Assessore del Comune di Borgo

Un ringraziamento sentito anche al Consiglio direttivo di Borgo Sport Insieme (socio privato di Valsugana Sport) per tutto quello che ha saputo fare negli anni scorsi e per l'importante ruolo che sta svolgendo e svolgerà nell'ambito della nuova società: puntando sul volontariato e sulla collaborazione tra le società sportive non solo ha garantito un'ottima gestione degli impianti, ma ha anche creato una realtà associativa unica nel suo genere, che va sostenuta e valorizzata.



Dalla residenza municipale: l'Assessore Giorgio Caumo

Comunicare come servizio

Ottime le risposte arrivate dal monitoraggio dei siti internet comunali. Prossimamente la rete wi-fi per accedere al web



Giorgio Caumo, Assessore sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato

È importante e doveroso, in un'ottica di trasparenza e di puntuale diritto all'informazione, ed è obiettivo principale del nostro notiziario che attraverso "Borgo Notizie" tutti gli interpreti possano dire la loro liberamente, relazionando a tutti i cittadini di Borgo e Olle su ciò che si è fatto e portato a compimento in questo difficile anno. Non solo noi assessori abbiamo la possibilità di esprimerci, ma anche i gruppi di minoranza hanno a disposizione gli spazi adeguati per argomentare le loro idee.

Tra le iniziative da segnalare, "Di che pensione sarai?" e il nuovo progetto per far navigare nella rete wi-fi il nostro paese

Un ben ritrovati a tutti i nostri lettori. Quarto ed ultimo numero per il 2011 del periodico comunale "Borgo Notizie" che arriva nelle vostre case in occasione delle feste natalizie e, invece dei regali, vi porta i consuntivi dell'attività svolta dagli amministratori di Borgo ed Olle nel corso dell'anno. È importante e doveroso, in un'ottica di trasparenza e di puntuale diritto all'informazione, ed è obiettivo principale del nostro notiziario che attraverso "Borgo Notizie" tutti gli interpreti possano dire la loro liberamente, relazionando a tutti i cittadini di Borgo e Olle su ciò che si è fatto e portato a compimento in questo difficile anno. Non solo noi assessori abbiamo la possibilità di esprimerci, ma anche i gruppi di minoranza hanno a disposizione gli spazi adeguati per argomentare le loro idee e formulare, se del caso, i loro dissensi verso chi in questo momento amministra la cosa pubblica. Mi piace sottolineare e ribadire che la disponibilità dell'attuale maggioranza nei confronti di tutti per quanto riguarda la gestione degli spazi sul giornale è stata sempre molto ampia, equilibrata e condivisa dal Comitato di Redazione; non sempre nel passato questo si è verificato, ma io sono convinto che senza un giusto contraddittorio ed un libero dibattito, sempre nei limiti della correttezza e del rispetto, non vi sia democrazia. Questo mi preme sottolinearlo. Confermo quindi che andremo avanti così anche per il prossimo anno. Riceverete a domicilio anche per il 2012 quattro numeri di "Borgo Notizie", tenendo conto che il secondo distribuito all'inizio di giugno, sarà un numero speciale interamente dedicato al ventesimo anniversario del gemellaggio tra Borgo e la cittadina austriaca di Bludenz.

Premesso questo, nell'ambito delle mie deleghe, passo a relazionarvi su alcuni dati statistici relativi ai due siti internet gestiti dal nostro Comune: quello istituzionale e Borgo Eventi. Dal 25 luglio del 2010 è on-line il rinnovato sito del Comune di Borgo: da allora e sino alla fine del novembre scorso le visite complessive

sono state circa 115mila, con una media di quasi 7mila contatti mensili e di oltre 230 "clic" giornalieri. Le pagine visitate e visualizzate sono state oltre un milione e mezzo, a testimonianza di un accesso sempre maggiore dei cittadini ad internet. Una modalità per contattare l'Amministrazione comunale sempre più utilizzata, per la ricerca di informazioni, notizie, documenti e altro; un dato che però non stupisce perché credo che il nostro sito offra all'utente una vasta gamma di risposte. Sappiamo che tutto è migliorabile ed è per questo che cercheremo di implementarlo sempre più nei contenuti. Come novità vi invito a fare un virtual tour per le strade del nostro paese, percorrendone le vie attraverso la mappa interattiva che si attiva col sistema Google Maps: cliccate su Mappa ordinanze viabilità - Visualizza la mappa, poi trascinate l'omino giallo in alto, nella zona prescelta di Borgo od Olle, e... buona passeggiata!

Anche "Borgo Eventi", il sito in rete dalla fine di luglio 2009 dedicato all'attività delle associazioni e agli eventi in calendario sul territorio comunale, può vantare un buon riscontro di utenti: circa 28mila visite complessive, con una media di circa mille al mese, dalla sua apertura ad oggi. Il numero di pagine consultate è pari a oltre 140mila (pari a circa 5mila al mese), con un tempo medio di navigazione per visita pari ad oltre 2 minuti e mezzo ad accesso. Siamo consultati in massima parte da utenti dalla nostra regione e dall'Italia in generale; ma nel controllo analitico abbiamo visualizzato utenti americani, di altri Stati europei



Il portale del sito Internet del Comune di Borgo



DI CHE PENSIONE SARAI?

Due serate sulla Previdenza e le Pensioni
a cura del Comune di Borgo
in collaborazione con la Fondazione CUOA
(Centro Universitario di Organizzazione Aziendale)

Martedì 29 Novembre e 6 Dicembre
alle ore 20.30
Auditorium del Polo scolastico A. Degasperì

Per chiudere qualche anticipazione sulle iniziative del prossimo anno. Su tutte il progetto di copertura wireless di alcune zone di Borgo, al fine di consentire la connessione alla rete agli utenti dotati di PC, Tablet o cellulari Smartphone che potranno navigare in Internet gratuitamente anche sul territorio comunale di Borgo, così come avviene in altre zone. Grazie alla consulenza di Trentino Network, ci avvarremo del progetto @Free_Luna, già testato ed attivo in altre zone della nostra Provincia. Nella prima fase cercheremo di dare copertura alle principali piazze del paese e delle zone adiacenti al Parco della Pace, nei pressi dell'Istituto Degasperì. Per il nostro paese sarà una bella opportunità di crescita nell'ambito dei servizi, anche tecnologici, offerti ai cittadini e ai nostri ospiti. Siamo in attesa dei preventivi

Si è conclusa pochi giorni fa l'iniziativa "Di che pensione sarai?" dedicata alla previdenza e alle pensioni. Sono stati proposti approfondimenti relativi a tutte le categorie di lavoratori, sia dipendenti che autonomi, con un focus specifico sui giovani che devono porre la massima attenzione sulla questione della loro futura remunerazione pensionistica.

ed persino cinesi, indiani, sudamericani, egiziani. Si sono registrati contatti anche da Paesi della ex Jugoslavia e dalla Libia. Sempre nell'ambito del diritto-dovere all'informazione finalizzato all'approfondimento di argomenti di interesse generale, si è conclusa pochi giorni fa l'iniziativa "Di che pensione sarai?" dedicata alla previdenza e alle pensioni e curata dall'assessorato che dirigo. Si è trattato di due serate (il 29 novembre e il 6 dicembre) ospitate dall'Auditorium dell'Istituto Degasperì nel corso delle quali sono state date diverse informazioni sul delicato argomento delle pensioni, grazie agli interventi di un esperto della Fondazione CUOA di Altavilla Vicentina che ha argomentato con un linguaggio accessibile a tutti il complesso tema della previdenza in Italia, dalle sue origini ad oggi. Sono stati proposti approfondimenti relativi a tutte le categorie di lavoratori, sia dipendenti che autonomi, con un focus specifico sui giovani che devono porre la massima attenzione sulla questione della loro futura remunerazione pensionistica. Siamo contenti per la buona partecipazione di pubblico registrata: chiaro segno dell'interesse riguardo ad un argomento oggi in continua evoluzione.

di spesa per attivarci e procedere con l'installazione dei componenti tecnologici che consentano la ricezione e la trasmissione del segnale nella modalità wi-fi. Permettetemi infine di formulare a tutti i lettori, compaesani di Borgo ed Olle, i miei migliori auguri per un sereno Natale e per un migliore 2012.

Giorgio Caumo
Assessore del Comune di Borgo





Dalla residenza municipale: l'Assessore Rinaldo Stroppa

La funivia per l'Altipiano

Un'idea originale per commemorare i cent'anni dall'inizio della Grande Guerra con un'opera viva, vitale ed utile



Rinaldo Stroppa Assessore manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste

Non di solo pane vive l'uomo... Ci sono i lavori urgenti, spesso arretrati, improvvisi che impegnano quotidianamente l'Amministrazione e le risorse comunali; ci sono i lavori di ampio respiro che occupano gran parte delle prospettive e delle risorse a breve e medio termine, però ci sono anche i desideri, le speranze, le ipotesi, le aspirazioni, i sogni, se vogliamo, tutti da scandagliare e verificare. Ma anche questi fanno parte del bagaglio culturale e umano che anche al più rigoroso amministratore non può né deve mancare.

Ora che le condizioni climatiche impongono un rallentamento dei lavori di straordinaria e talvolta anche ordinaria amministrazione e che, secondo molti con esagerato attivismo, si è cercato di portare in porto, è possibile evitare i fin troppo lunghi elenchi di adempimenti effettuati. La popolazione ovviamente è interessata prima e soprattutto a questi, ai piccoli, talvolta microinterventi che segnano la vivibilità quotidiana; ma l'elencazione risulta sterile e di scarsa soddisfazione, anche perché di solito non vengono nemmeno avvertiti e colpisce semmai la loro non sollecitata effettuazione. In questo numero di "Borgo Notizie" per una volta si tratterà di altro, dell'altro aspetto che si è indicato all'inizio.

Vi è una valanga di indicazioni su come ricordare i 150 anni dell'unità d'Italia che riguarda direttamente, buoni ultimi, noi trentini, e in particolare noi valsuganotti che, fallita l'occasione del 1866 - di cui ancora a Borgo restano i segni - abbiamo resa unita questa Italia neanche un secolo fa.

Non manca molto a tale importante anniversario e ci sarebbe forse la possibilità, per quella scadenza, di portare a compimento un'opera purché nell'attuale scadenza venga quanto meno varata.

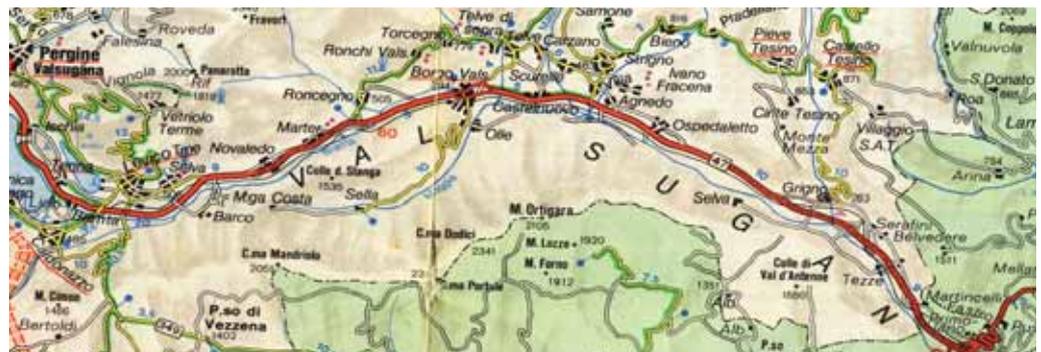
Nessuno ignora il rilievo storico dei monti che fiancheggiano la nostra valle; un nome fra tutti, una cima che in particolare noi borghesani abbiamo tutti i giorni sott'occhio: l'Ortigara. Ma l'intero fronte a sud dei monti segna anche il fronte della guerra che ha portato all'unità da ricordare degnamente. Non si vuole un monumento, ce ne sono fin troppi, né una esaltazione del conflitto che purtroppo ha funestato tutta l'Europa e le nostre stesse terre e case; piuttosto cogliere l'occasione per proporre qualcosa di vivo e vitale e anche utile a valorizzare l'oggi e il domani.

Guardate una carta geografica: in testa alla Valsugana, per accedere ai luoghi dell'antico confine, c'è la strada che da Caldonazzo porta a Monterovere e, in coda, già nel Veneto, la strada che da Primolano raggiunge Enego. Poi basta. Dall'altipiano le strade e mulattiere sono parecchie, ma tutte s'arrestano all'orlo degli strapiombi verso la Valsugana. Però proprio a mezza via si trova la Val di Sella, un robusto scalino sulla scarpata, in faccia a Cima Mandriolo e Cima Dodici fra le quali, per di più, s'avvicina la curva della strada che costeggia l'altipiano, a pochi chilometri da Asiago e Lavarone.

Il Comune di Borgo Valsugana si estende sino all'Altopiano ed è proprietario di terreni a bosco ed alto pascolo, di un bivacco, nei pressi di Cima Dodici, e di una baita in località Lanzo-



Il bivacco "Baito dele Dodese" con alle spalle Cima Ferozzo, nota ai borghesani come Cima Dodici



La cartina della Valsugana con l'Altopiano di Asiago, l'Ortigara e Cima Dodici



Il baito "dele Dodese" in primo piano

la. Non sarebbe male valorizzare tali proprietà, attualmente sottoutilizzate. È ovviamente impensabile ipotizzare una strada; non però assurdo pensare a una funivia che da Sella giunga lassù, anche perché una volta c'era. Era stata fatta a scopi bellici, ovviamente, e in questi casi, pur di ammazzarsi "meglio", non si è badato a spese; ma era stata tesa un secolo fa, appunto, con altri mezzi ed altre tecnologie. Oggi si ritiene che la cosa non sia solo possibile, ma che non comporti nemmeno costi esorbitanti che sarebbero, comunque, ampiamente ripagati dai vantaggi. Siamo sempre degli amministratori e l'obiettivo primo e prioritario è il bene pubblico.

Da qui l'idea di un "monumento" sì, ma "operativo", vivo, dinamico, che svolga la multiforme funzione sopra ricordata, avvicinando gli uomini alla memoria dei fatti che si intendono onorare, ai propri predecessori e dal quale possano derivare nutrimento per la memoria e per lo spirito, ma anche effettive e concrete occasioni di lavoro e reddito per le popolazioni attuali.

Questi luoghi, storicamente e paesaggisticamente assai importanti, sono sconosciuti ai più, pur essendovi già, sul versante ed in territorio veneto, vivaci iniziative turistiche e sportive. L'attuale ripresa degli studi storici, i nuovi e intensi rapporti del Comune di Borgo con le comunità austriache gemellate, l'occasione delle celebrazioni per il centenario della Grande guerra e una sempre maggiore attenzione agli ambienti naturali incontaminati e poco urbanizzati indica l'esistenza di un possibile grande numero di persone interessate.

Perché allora non rendere possibile un'agevole e comoda accessibilità a questi luoghi, eco-compatibile e economicamente sostenibile, che coniughi la memoria del passato con la valorizzazione culturale ed economica? Ciò sarebbe realizzabile con la costruzione di una funivia che, dalla Val di Sella, porti al margine superiore dell'Altopiano; un impianto certo integrato con una serie di interventi sul territo-

rio, di recupero, di segnalazione, anche di accompagnamento. Ricordo, dunque, e monumento "vivo" di quel passato che l'occasione attuale propone di ricordare ma anche, perché no, più terra terra, se vogliamo, ma non per questo da sottovalutare. Il patrimonio di opere militari, di vestigia e memorie che è tuttora esistente sul territorio deve essere avvicinabile, conservabile, fruibile come mezzo di conoscenza e ricordo e va proposto a tutti i viandanti occasionali, a studenti, ad eruditi. Ma per fare ciò esso deve essere di non improbo accesso e anche - soprattutto nella presente congiuntura - economicamente sostenibile.

I punti di forza di tale conclusione e di conferma della stessa risiedono in precisi elementi oggettivi:

- esistenza di un ambiente pressoché incontaminato;
- interesse dal punto di vista alpinistico-escursionistico;
- interesse dal punto di vista floro-faunistico;
- interesse dal punto di vista storico;
- prossimità con altre risorse comunali compatibili e già disponibili a costo zero, quali "Arte Sella" e il "Museo della Guerra";
- prossimità con altre risorse sull'Altopiano poste in essere del Veneto.

Per ora non si indicano l'ubicazione delle stazioni di partenza e d'arrivo dell'impianto, né si azzardano ipotesi sui costi o altro: non è questo il luogo e il tempo per una previsione operativa. Ci piace, però immaginare, nella buona stagione, il turista che soggiorna a Borgo, che magari la mattina va al lago o alle terme a Levico o Roncegno e il pomeriggio, dopo una passeggiata ad "Arte Sella", in un balzo arriva nei punti più alti del nostro territorio comunale per seguire un percorso storico e ambientale di tutto rilievo; e la sera, dopo cena, ascolta un po' di musica lungo i portici... Oppure, nella stagione invernale, invece di arrampicarsi sui tornanti per Eneo o Carbonare, preferisce arrivare sulla ampia e scorrevole - al confronto - strada di valle e, dopo pochi minuti, arrivato a Sella, se ne sale a sciare sulle piste dell'Altopiano. Non solo il turista vicentino, trevisano, veneto insomma, ma anche - perché no? - trentino che arriverebbe d'un balzo solo sulle piste, al centro dell'Altopiano stesso, senza impicci di macchina, neve, ghiaccio e parcheggi.

Sogni? per ora, forse. Ma anche i sogni hanno diritto di cittadinanza e poi chi l'ha detto che debbano restare tali?

Rinaldo Stroppa
Assessore del Comune di Borgo

Colgo l'occasione dell'uscita prenatalizia di questo numero di Borgo Notizie per augurare a tutti i lettori e i concittadini buon Natale e felice anno nuovo



Dalla residenza municipale: l'Assessore Enrico Galvan

Conciliare lavoro e famiglia

Servirebbe uno sforzo, anche normativo, per aiutare i lavoratori a riequilibrare questi due aspetti fondamentali della quotidianità



Enrico Galvan
Assessore attività culturali,
turismo, commercio,
centro storico e viabilità

enrico.galvan@comune.borgo-valsugana.tn.it

La legge sul commercio ha degli aspetti di regolamentazione positivi e condivisibili; ritengo però sbagliata la frammentazione che la sua impostazione ha dato al territorio trentino. Avere a distanza di pochi chilometri normative diverse genera confusione negli acquirenti e produce delle forme di concorrenza sleale che non mi pare siano coerenti e giuste.

La Legge Provinciale n.17 del 30 luglio 2010 "Disciplina dell'attività Commerciale" prevede che il Consiglio comunale, sulla base di quanto disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1449 di data 1 luglio 2011, possa attribuirsi la qualifica di "Comune a media attrazione commerciale". Qualora essa venga attribuita dovranno essere stabiliti anche i periodi (per un massimo di 7 mesi nell'arco di ciascun anno, oltre al mese di dicembre) e gli ambiti del territorio comunale nei quali andrà ad applicarsi la disciplina degli orari di vendita e di chiusura contenuta negli articoli 23 e 24 della legge. L'elemento maggiormente significativo riguarda le chiusure domenicali. L'Amministrazione in questi mesi ha avviato dei confronti con le organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio, dei lavoratori dipendenti. Per la metà dicembre 2011 è previsto il passaggio in Consiglio comunale della delibera di attribuzione. La situazione attuale, in vigore per tutto il 2011, prevede che il nostro comune abbia 3 mesi di chiusura domenicale con la possibilità di individuare 4 domeniche in deroga. Questo significa, in pratica, che attualmente si possono aprire i negozi la domenica per dieci mesi su dodici. Con la nuova qualifica attribuita al comune di Borgo si arriverà ad avere (compreso quello di dicembre) un massimo di otto mesi di apertura domenicale, quindi due mesi in meno rispetto al sistema attuale. È ovvio ed evidente che la realtà commerciale che è maggiormente interessata a questa modifica è il centro commerciale ad est del nostro paese, in quanto il centro storico ha una ridotta apertura domenicale legata ad alcuni eventi particolari. Gli incontri con le categorie sono stati molto interessanti e proficui ed il clima è stato di massima collaborazione. La scelta del Consiglio comunale di Borgo è relativamente più semplice rispetto a quella che altri comuni dovranno fare, in quanto se la nostra situazione andrà a ridurre le domeniche di apertura, altri si trovano davanti alla necessità di decidere se aprire la domenica quando prima non lo potevano invece fare. La legge sul commercio ha degli aspetti di regolamentazione posi-

tivi e condivisibili; ritengo però sbagliata la frammentazione che la sua impostazione ha dato al territorio trentino. Avere a distanza di pochi chilometri normative diverse genera confusione negli acquirenti e produce delle forme di concorrenza sleale che non mi pare siano coerenti e giuste.

Un tema sul quale ho voluto e intendo porre l'attenzione delle categorie e dei dipendenti riguarda la conciliazione famiglia-lavoro. Una questione prevista dalla legge ma che risulta attualmente ancora molto fumosa dal punto di vista applicativo; in ogni caso uno strumento di fondamentale importanza per non perdere di vista un aspetto basilare della vita sociale di una comunità. Predisporre una legge che non tiene in considerazione questi fondamenti in modo preventivo, ma solo consuntivo, parte già seriamente in deficit. Conciliazione lavoro-famiglia può essere interpretata in varie maniere e per questo avere più significati e diversi modi di applicazione, ma deve mettere sullo stesso piano i due termini: lavoro e famiglia. Si devono quindi attivare delle politiche provinciali che garantiscano il lavoro, ma che allo stesso tempo (e non successivamente) diano garanzie sul fatto che il lavoro non prevarichi il ruolo della famiglia. Nel nostro Trentino questo percorso è ancora attuabile in quanto siamo una provincia che ha disponibilità economica e che, se investisse maggiormente nel *welfare*, non sbaglierebbe di sicuro. Il problema è dare dei criteri seri e attuabili perché altrimenti, lasciati alla libera interpretazione, non porterebbero reali benefici. In questo percorso vanno ovviamente coinvolti attivamente e in modo concreto le realtà imprenditoriali, in quanto esse beneficerebbero di un clima sociale positivo.

In chiusura, auguro a tutti i cittadini e alle famiglie di Borgo di trascorrere delle festività serene, e auspico un 2012 ricco di soddisfazioni.

Enrico Galvan
Assessore del Comune di Borgo

Dai gruppi consiliari: Borgo Domani

Paesaggi, cultura e servizi

In un convegno si è dibattuto sui problemi e le dinamiche di sviluppo del nostro territorio, in particolare della Val di Sella



Un recente convegno organizzato a Borgo da "Arte Sella" a cui ha partecipato anche il nostro Sindaco ci offre l'opportunità di parlare di uno dei tanti temi che hanno animato la vita politico-amministrativa della nostra Comunità.

Borgo Domani ritiene che per meglio comprendere i problemi e le dinamiche che regolano lo sviluppo e la crescita di un territorio sia necessario iniziare dalla piena e consapevole conoscenza dello stesso, partendo dalla sua storia. Borgo fu infatti un antico "castrum" romano, quello che oggi potremmo definire come una piccola città fortificata; la sua posizione strategica, collocata a metà strada tra Trento e Feltre, storicamente gli ha conferito un ruolo di primaria importanza strategica. I Longobardi, i Della Scala, i Da Carrara, i conti Welsperg, Napoleone Bonaparte e l'Impero Austro-Ungarico caratterizzano significativamente la nostra storia ed il nostro territorio. Borgo è da sempre, quindi, centro di servizi e capoluogo di riferimento, nel bene e nel male, di vicende non sempre pacifiche.

Non abbiamo notizie in merito al fatto che di qui possa essere passato pure il famigerato Attila; certo è che l'Imperatore Corrado II, detto il "Salico", nel tredicesimo secolo, transitò per Borgo ed in una località nota con il toponimo di "chiuse di Valsugana" partecipò attivamente ad una battaglia, passando anch'egli, per spada, numerose persone. Questo per dire come la nostra valle sia stata, e nostro malgrado per lungo tempo lo sarà ancora, una valle di transito. Una valle di collegamento, non solo economico ma anche culturale.

E' convinzione di Borgo Domani che la crescita

di un territorio, preso atto dell'inquadramento storico, è comunque condizionata da molti altri fattori. Vorremmo analizzare l'elemento cultura, in tutte le sue accezioni, ritenendolo trainante e qualificante. Cultura significa "apertura mentale". Essere aperti e quindi disponibili a recepire, significa anche accettare nuove sfide, forse ardue, sicuramente impegnative. Rischiare.

Come nelle più grandi sfide dell'umanità, anche nelle più strane o sconvolgenti scelte che siamo chiamati a fare, il cosiddetto fattore di rischio, anche quello d'impresa, diventa spesso il primo elemento di attrazione: un "attrattore" come si direbbe oggi.

Nel 1986 qualcuno ha voluto rischiare, pensando e progettando un museo all'aria aperta su cui pochi avrebbero puntato; ma la scommessa è stata vinta. Onore, vanto e giusto merito per chi ci ha creduto.

Un secondo elemento attrattore è sicuramente quello economico. Ogni evento, ogni luogo, ogni situazione, si completano con l'offerta commerciale; da sempre!

Ed infine le mode, i vizi e le virtù del nostro tempo, che producono nuove esigenze, ovvero tutto quello che risponde alle più recenti sfiziose, talvolta frivolezze, del mercato. Il "wellness", il "fitness", il benessere più in generale. Il tutto in un ambiente ed in un paesaggio straordinario: la Val di Sella, ad esempio.

Questi tre elementi di attrazione, unendosi, producono un elemento complessivo di sintesi: quello che, correttamente e compatibilmente gestito, può diventare l'elemento di crescita del territorio. Il recupero cioè delle aree per concentrare delle funzioni di servizio in un'unica struttura. Questo in parte è stato fatto anche da "Arte Sella". Al di là di convinzioni politiche o ideologiche, delle correnti artistiche o culturali, Borgo Domani consiglia la nostra sana e rustica tradizione eno-gastronomica! È la nostra ricetta per coltivare, amare e rispettare un paesaggio straordinario; del quale ne siamo certi, si sazierà sicuramente il nostro spirito, ma anche il nostro corpo. E questo, crediamo, non sia peccato.

**Il gruppo consiliare
Borgo Domani**



Enrico Battisti consigliere di Borgo Domani

**I consiglieri di
Borgo Domani:**

Enrico Battisti
Mirco Capra
cell. 3386411175
Mariaelena Segnana
cell. 3666710780
Rinaldo Stroppa

**I Longobardi, i Della
Scala, i Da Carrara,
i conti Welsperg,
Napoleone Bonaparte
e l'Impero
Austro-Ungarico
caratterizzano
significativamente la
nostra storia ed il
nostro territorio.**



La targa che ricorda il passaggio di Napoleone a Borgo nel 1796



Daniele Cristiani, consigliere di Borgo Centro Popolare

I consiglieri di Borgo Centro Popolare:
Daniele Cristiani
Matteo Degaudenz
Enrico Galvan

È stata rilevata l'opportunità di stabilire due distinte direttrici di lavoro, per individuare le iniziative finalizzate al recupero dell'unità di telecobaltoterapia ed il suo rientro a Borgo ma anche per valutare le diverse ipotesi per la sua nuova collocazione.

Dai gruppi consiliari: Borgo Centro Popolare

Ridateci la bomba al cobalto

Un gruppo di lavoro è già operativo per realizzare un progetto complessivo denominato "Museo dell'Oncologia"

Con queste parole la stampa titolava l'avvenuta approvazione all'unanimità della mozione della quale si era fatto portatore (vedi l'intervento del Presidente del Consiglio comunale su "Borgo Notizie" di settembre) il Consiglio comunale il 7 ottobre scorso. Il titolo è appropriato e corrisponde all'ampio consenso che l'iniziativa ha riscontrato, sia all'interno dell'aula consiliare, sia nella cittadinanza.

Nei giorni immediatamente successivi alla mozione è stato costituito un autorevole gruppo di lavoro che ha steso le linee guida per attuare quanto disposto dal consenso, tradotto in un progetto che è stato denominato "Museo dell'Oncologia". Il gruppo è composto dal Sindaco di Borgo Fabio Dalledonne, dal Presidente del Consiglio comunale Edoardo Rosso, dagli Assessori Giorgio Caumo e Enrico Galvan, dal professor Valdagni, da Stefano Chelodi per la Fondazione Trentina Ricerca sui Tumori, da Monica Ropele, da Aldo Voltolini e da Cesare Furlanello della Fondazione Bruno Kessler.

Già nei primi incontri è stata rilevata l'opportunità di stabilire due distinte direttrici di lavoro, per individuare le iniziative finalizzate al recupero dell'unità di telecobaltoterapia ed il suo rientro a Borgo ma anche per valutare le diverse ipotesi per la sua nuova collocazione. Durante i lavori, ha assunto particolare rilievo la proposta di contestualizzare l'intera operazione, connessa al progetto del Museo dell'Oncologia, con un appuntamento annuale avente come tema la radioterapia. Questo potrebbe essere istituito sottoforma di Scuola-Convegno-Forum Internazionale sullo stato dell'arte

della cura radioterapica dei tumori. Un'ipotesi che potrebbe assumere notevole rilevanza sotto molteplici aspetti fra i quali, oltre naturalmente a quello scientifico, la riqualificazione del territorio, con positive ricadute sottoforma di indotto (strutture ricettive/turistiche, eventi culturali, ecc.). In questo progetto si intravede una coerente relazione con la futura presenza a Trento del Centro di Protonterapia ed in questo contesto si intende procedere alla fase istruttoria.

Sarà necessario interpretare correttamente la documentazione, che vede il reperto di proprietà dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari, per produrre e sostenere le necessarie buone ragioni atte a richiederne il ritorno a Borgo. Mentre scriviamo sono in corso degli incontri serrati per attivare nella maniera più corretta i passaggi ed i contatti nelle sedi opportune.

Nel frattempo sono state visionate le cartografie riguardanti il progetto di ristrutturazione dell'ospedale nel suo complesso, comprendente quindi anche la nuova configurazione della viabilità e degli accessi esterni. Si tratta di individuare la collocazione ottimale di una struttura che, secondo il parere del gruppo di lavoro, dovrebbe comprendere anche materiale fotografico ed audiovisivo e quant'altro possa essere ricondotto al periodo in cui la "Bomba al Cobalto" era in attività. A questo riguardo è stata avanzata l'ipotesi di attivare una ricerca, fra la popolazione di Borgo e dintorni, per reperire foto od altro materiale; un'iniziativa che sembra già avere incontrato favore, soprattutto fra le persone che a qualche titolo all'epoca prestavano il loro servizio presso l'ospedale San Lorenzo. Il nostro Gruppo consiliare sostiene con forza e collabora a questa importante iniziativa ed auspica che il progetto vada a buon fine.

In occasione delle imminenti festività Borgo Centro Popolare rivolge a tutti i concittadini di Borgo e di Olle i più cordiali auguri.



L'unità di telecobaltoterapia che il Consiglio comunale vorrebbe riportare a Borgo

**Il gruppo consiliare
 Borgo Centro Popolare**

Dai gruppi consiliari: Con Noi per Borgo

Il Tribunale deve restare

La politica di razionalizzazione che vorrebbe sopprimere tutte le sezioni distaccate ha trovato un netto "no" da parte dei valligiani

Il programma amministrativo della Lista Civica "Con Noi per Borgo" presentato nel lontano 2009 e ad oggi quanto mai attuale e specchio di problematiche reali e concrete riportava, tra le altre, la frase citata a lato.

Lo scorso 24 ottobre 2011 in seno all'assemblea della Comunità di Valle è stata approvata all'unanimità la "mozione concernente la salvaguardia della sezione distaccata di Borgo Valsugana del Tribunale di Trento". È stata la risposta, a dir poco lapidaria, che i cittadini della comunità hanno reso in netto contrasto alle logiche dell'ormai precedente Governo atte alla razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni dello Stato ed in particolare alla riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari.

Con la legge delega 148/2011 viene indicato al Governo di "procedere alla soppressione ovvero alla riduzione delle sezioni distaccate di tribunale" sparse in tutto il Paese e ciò è bastato a suscitare la perplessità di molti valligiani che hanno intravisto in questo intervento normativo l'ennesima possibilità di essere privati di un servizio ritenuto essenziale.

La paventata chiusura del presidio di legalità esistente nel nostro territorio comunale costringerebbe tutti i cittadini della Comunità Valsugana e Tesino, della Comunità del Primiero del Comune di Calceranica e Levico (in tutto circa 31 Comuni) a recarsi a Trento per avere risposta alle proprie istanze giudiziarie, con inevitabili disagi di tipo logistico e soprattutto accumulando

ritardi nella soluzione delle controversie. Si consideri infatti che la sezione distaccata di Borgo in termini di efficienza ed efficacia, è un fiore all'occhiello della giustizia italiana riuscendo ad evadere le pratiche in tempi ben inferiori rispetto alle medie nazionali. È opportuno evidenziare che nell'ex Pretura di Borgo, oltre alla giurisdizione civile e penale, vengono esercitate importanti funzioni in materia di tutela delle persone, con particolare riferimento ai soggetti più deboli, quali minori ed incapaci, sia sotto il loro profilo patrimoniale che non patrimoniale. Il Giudice tutelare, figura chiave nel nostro contesto, sovrintende alla maggior parte di quelle attività definite di "volontaria giurisdizione" con funzione di tutela e garanzia, provvedendo alla nomina di amministratori di sostegno, tutori e curatori, nonché all'emissione di varie autorizzazioni in materia minorile.

Preme ricordare, inoltre, la rilevante funzione svolta dal Giudice Tavolare oggi ancora operante nella sede del Tribunale di Borgo. Il nostro, infatti, è un territorio montano di ex dominazione austro-ungarica che porta con sé l'eredità dell'istituto delle "Landtafeln" in base al quale nessun diritto inerente i beni immobili può avere riconoscimento giuridico se non previa iscrizione nelle Tavole e, in base alla vigente legge tavolare, nessuna iscrizione può avvenire se non successivamente all'ordine impartito con decreto dal Giudice tavolare. La prospettiva chiusura del Tribunale di Borgo comporterebbe la perdita anche di questo importantissimo servizio oggi offerto in loco a tutti i cittadini della comunità.

Sulla base di tali presupposti intendiamo quindi dare il nostro contributo affinché si mantenga il presidio giuridico di Borgo, respingendo l'ulteriore tentativo di accentramento della giustizia eseguito in nome di un'evanescente e fittizia esigenza di "razionalizzazione del sistema" che, a nostro avviso, non può trovare giustificazione alcuna di fronte ad una specificità territoriale come la nostra.

**Il gruppo consiliare
Con noi per Borgo**



Il gruppo al completo di Con Noi per Borgo con l'occasione augura un buon Natale e un felice 2012

....Ci impegniamo dunque a muovere con decisione e senza compromessi tutti i passi necessari per difendere la permanenza della nostra sede giudiziaria e scongiurare ogni azione tesa alla soppressione del Tribunale e, più in generale, dell'accentramento-trasferimento a Trento di qualsiasi servizio che nell'interesse del cittadino debba essere offerto e garantito in sede locale...



L'ingresso della sezione distaccata di Borgo del Tribunale



Dai gruppi consiliari: Civitas

Le occasioni mancate oggi

Sono opportunità perse irrimediabilmente anche per il futuro del nostro paese e dei cittadini di Borgo ed Olle



Patrizia Dallafior, consigliere di Civitas

I nostri contatti:

telefono

347 8821034

blog

civitasborgo.wordpress.com

mail

civitas.borgo@gmail.com



Il ristrutturato Oratorio parrocchiale di Borgo e alle spalle l'edificio "ex Masera"

Tempo di Natale, tempo di luccichio nel centro storico: da una parte le illuminazioni natalizie e le vetrine dei negozi addobbate a festa, dall'altra persone che passeggiano nel fulcro del paese, lo vivono e contribuiscono a farlo sentire vivo.

Se ci aggiriamo tra le vie del centro troviamo un edificio rinnovato, il nuovo oratorio, inaugurato da pochi giorni. Al suo fianco ne troviamo un altro ormai vuoto, in attesa di essere rivissuto, ri-popolato, ri-valutato al meglio. Qualche anno fa c'era un'idea precisa su questo edificio: si pensava ad un'area di forte attrazione culturale e sociale in cui far sorgere una biblioteca all'avanguardia (sappiamo tutti che ci sono problemi di spazio in quella attuale), non più intesa solo come servizio di appoggio al polo scolastico, ma pronta a diventare una vera e propria biblioteca di Comunità, capace di interagire in modo significativo con tutte le fasce d'età. La nostra idea era quella di offrire un centro nel centro, con numerosi servizi culturali da affiancare al volano economico delle attività commerciali del paese. Si voleva proporre un'idea ambiziosa del centro storico quale polo di attrazione culturale, sociale ed anche architettonica, con un'area - quella della nuova biblioteca appunto - che sarebbe potuta diventare una vera e propria isola pedonale sul corso e sui

portici, facendo così da ponte tra negozi e centro. E, perché no, in tutto questo sarebbe anche stato auspicabile un coinvolgimento della Parrocchia e del nuovo oratorio, dal momento che anche lì si offre cultura valoriale alla cittadinanza.

Le nostre idee in proposito erano chiare: innanzitutto l'immobile dell'ex-oratorio (ex-Masera) doveva diventare comunale e, per questo, ci sarebbero voluti confronti continui e accordi tempestivi con l'ITEA sull'acquisto dell'immobile e con la Provincia per un possibile finanziamento; a quel punto il comune avrebbe potuto ragionare con la Comunità di Valle per costruire una vera e propria Biblioteca di Sistema, idea realizzabile senza dubbio in un Comune come il nostro, sede nevralgica di numerosi servizi e di diversi ordini scolastici. Questo, a nostro avviso, era un punto forte sul quale batterci per il nostro paese!

Certo, siamo consapevoli che un'idea come questa comporta una grossa sfida, ma crediamo vada sostenuta da un forte impegno e dall'ambizione di portare il nostro paese ad un ruolo guida nella cultura della Comunità di Valle e non solo. Ciò porta a nuove sfide: non tanto per trovare una sede adeguata alla nuova biblioteca (sappiamo infatti che l'amministrazione sta facendo delle riflessioni su altre aree), ma per ragionare su come farla. Su

quale ruolo dare alla cultura. Su quali presupposti scientifici fondare il progetto. Su quale progettualità per valorizzare al tempo stesso altri aspetti, insieme a quello culturale.

I passaggi effettuati da questa Amministrazione, invece, vanno esattamente nel senso opposto. Si abbandona un progetto ambizioso e di largo respiro lasciando in centro un ulteriore contenitore vuoto (con il rischio di far diventare la futura biblioteca una speculazione edilizia e null'altro); si rinuncia di anno in anno ad un ruolo specifico della cultura all'interno dell'amministrazione; si fa fatica a trovare per il nostro paese un ruolo prevalente di coordinamento anche all'interno della Comunità di Valle. Il Sistema Culturale Valsugana sta rischiando sempre più di diventare una mera spartizione, tra comuni, di soldi destinati alla cultura.

Oltre all'**edificio della ex-Masera** ci sono altri immobili su cui l'Amministrazione, prima o poi, dovrà esplicitare chiaramente l'utilizzo che ne intende fare. Crediamo sia importante, oltre che doveroso, comunicare ai cittadini i propri intendimenti. Eccone alcuni esempi:

- **l'attuale scuola primaria:** quale futuro per quell'area una volta abbattuto l'edificio esistente e spostati gli alunni in un'area periferica rispetto al centro?
- **la quasi ex-caserma dei vigili del fuoco:** quale la sua destinazione una volta trasferiti i vigili del fuoco nel nuovo centro di protezione civile?
- **l'attuale sede della Polizia locale:** quale il futuro dell'edificio di piazza Degasperì,

fulcro strategico del nostro paese, una volta decisa e realizzata la nuova sede della Polizia locale? (leggiamo sui giornali che si vocifera di un possibile trasloco nel comune di Castelnuovo)

- **la Casa Armellini** in via Cesare Battisti, di proprietà comunale per merito della precedente Amministrazione: quale utilizzo ne faremo, vista anche la posizione centrale, per il prossimo futuro?

Speriamo che tutti questi edifici non si trasformino in contenitori vuoti, ma che vengano utilizzati al meglio e diventino occasione di vera progettualità per gli anni che verranno. A tutti questi interrogativi legittimi crediamo debbano corrispondere altrettante risposte della maggioranza alla cittadinanza tutta. Solo quando avremo un'idea chiara e ben organizzata del futuro del nostro paese potremo dare il nostro contributo con competenza e cognizione di causa. In mancanza di risposte chiare e programmi ben definiti diventa difficile, per tutti i gruppi di opposizione, esprimere dei pareri ed offrire le nostre capacità ed idee a chi governa. Ci auguriamo, quindi, ed auguriamo a tutti i cittadini di Borgo e di Olle che questo Natale sia anche una vera occasione per dimostrare la rinascita e la speranza per il futuro del nostro paese, quanto mai auspicabile in un periodo di crisi come questo.

Buone festività a tutti!

**Il gruppo consiliare
Civitas**



L'edificio che ospita la Scuola elementare di Borgo: quale futuro per quest'area?



Dai gruppi consiliari: P.A.T.T. - Civica autonomista

Meglio vederci lontano

A distanza di quarant'anni si parla ancora di Valsugana e Trento come entità separate. Ma la Valsugana è Trentino, il Trentino è Valsugana



Armando Orsingher,
consigliere del PATT
Civica Autonomista

Siamo arrivati a metà legislatura, però non ho notato cambiamenti epocali; sarà stata la crisi economica, ma resta di fatto che un po' di bocca amara resta ai borghesani e agli olati.

“L'attività dell'Amministrazione non conosce soste e non si ferma nemmeno di fronte ad una opposizione miope “ queste sono le parole che aprivano, sul precedente numero di Borgo Notizie, l'articolo di uno dei gruppi di maggioranza. Fortunatamente perché preferisco essere presbitero e vedere meglio in lontananza che fermarmi su inutili polemiche di basso profilo. In molti anni di maggioranza e opposizione non avevo mai letto un intervento così infelice. L'assurdo è che la maggioranza attacca la minoranza, ma di solito succede il contrario!

Siamo arrivati a metà legislatura, però non ho notato cambiamenti epocali; sarà stata la crisi economica, ma resta di fatto che un po' di bocca amara resta ai borghesani e agli olati, gli ultimi molto delusi dal retromarcia sul “salotto per Olle “. Capisco che le ristrettezze finanziarie pesino sui bilanci, ma questo non significa non fare quanto promesso. Una piazza come quella di Olle, valorizzata con il risanamento completo della canonica e il rifacimento della Chiesa, va completata come previsto, senza se e senza ma! Restando ad Olle, le associazioni e i ragazzi stanno aspettando con ansia la consegna dell'“ex caseificio“ e bisogna impegnarsi a fondo per la sua consegna; anche se non sarà un regalo per il Natale 2011, l'inaugurazione possiamo nel prossimo anno.

Nel 2009, al suo insediamento, l'attuale governo comunale ricevette lodi sperticate, venne santificato anzitempo, ora si capiscono le difficoltà che giornalmente si incontrano nell'amministrare (come emerge dall'articolo sopra citato scritto dai gruppi di maggioranza): l'entusiasmo è durato poco. Ma la coperta corta non giustifica spostamenti a destra e manca di lavori o finanziamenti previsti. Mi sto riferendo alla rotatoria di via Spagolla, dove siamo arrivati al limite della sopportazione, con code infinite e assurde. Restando in tema traffico non so se ridere o piangere: Valdastico sì, Valdastico no, pagine su Metroland, ma siamo ancora incapaci di definire la questione relativa alla variante di Telve. In questa partita deve necessariamente intervenire la Comunità di Valle, organo preposto ad una programmazione complessiva sul territorio, adottando misure dalle da cui il nuovo governo della Comunità oggi non può prescindere. Nelle setti-

mane scorse la Regione Veneto ha posato la prima pietra della nuova strada Pedemontana; di conseguenza in tre o quattro anni ci troveremo con una marea di traffico in più che attraverserà la nostra valle e Borgo; e noi siamo qua a rintuzzarci, con articoli sui giornali, tra amministratori di una valle e vertici provinciali: una politica accidiosa e incapace di fare ciò per il quale è stata votata, e i Valsuganotti pagano...

Conservo gelosamente un opuscolo edito dalla Democrazia Cristiana di Trento in cui si parla dell'autostrada Trento-Rovigo (la Pi.Ru.Bi.): si parla di speculazione elettorale, di difesa ambientale, di bugie, di paraventi ecologici, di slogan politici, di strade per l'Europa e di non isolare il Trentino. Questo opuscolo è del 1970 e a distanza di 40 anni stiamo ancora parlando di Valsugana e di Trento come di due entità separate. La Valsugana è Trentino e il Trentino è Valsugana!!!

Non possiamo pensare al collegamento funiviario con Asiago e lasciare insoddisfatte le richieste dei nostri cittadini: mi riferisco a quanto contenuto in una mozione che chiedeva un adeguato spazio per ricavare degli orti sociali, più che mai utili in tempi di crisi per le famiglie. Peccato non se ne sappia più nulla.

Ritengo la demagogia di cui veniamo accusati per la presa di posizione in merito alle concessioni cimiteriali un vanto e non un demerito. Serve una riflessione maggiore e una concertazione. Molti cittadini confessano di avere grandi difficoltà nell'affrontare la spesa per la concessione così come prospettata; al tempo stesso provano particolare affetto per i loro cari defunti; va quindi ricercata una soluzione. Nessuno si rifiuta di pagare, l'importante è che la cifra sia giusta ed equa. Davanti a noi c'è ancora metà legislatura: serve impegno e tanto lavoro. Le opposizioni offrono il loro appoggio con mozioni e interrogazioni e anche appoggiando iniziative e proposte che diano risposte concrete ai cittadini. È vero che le promesse aiutano a vivere e a sopportare le frustrazioni; l'importante è che non servano solo a coagulare consensi futuri.

Auguro a tutti Voi i miei più sinceri auguri per un santo Natale e un nuovo anno di serenità e gioia.

Armando Orsingher

Dai gruppi consiliari: UPT di Borgo Valsugana

Macchine avanti tutta

Ma con prudenza e rispetto per gli altri, ricordando che dai banchi dei "miopi" oppositori in due anni sono state presentate 38 mozioni



Dal gruppo consigliere "Borgo Domani" nell'ultimo numero (III/2011) di Borgo Notizie è partito un attacco insensato ed ingiustificato verso i gruppi consiliari che non fanno parte della maggioranza, anche se l'autore ha dichiarato di non voler apparire "polemico o strumentale". Dobbiamo ringraziarlo per questo?

Per ora ci limitiamo a commentare alcune delle affermazioni.

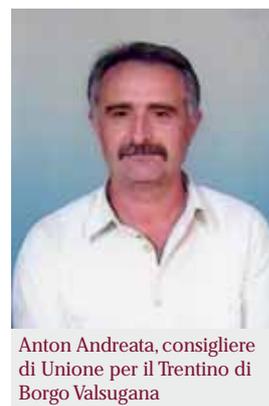
Siamo innanzitutto curiosi di sapere a cosa ci si riferisce quando si parla della macchina amministrativa. Perché, se anche il Consiglio Comunale è una componente di questa macchina, la considerazione che "le ferie, il sole, la pioggia e l'afa" non hanno potuto bloccarla non è precisa, in quanto il Consiglio è stato parcheggiato da fine giugno ad ottobre. Definirla inoltre "perfettamente funzionante" stride e contrasta con il susseguirsi di eventi degli ultimi due anni e con l'affermazione dello stesso autore del pezzo il quale afferma: "ogni scelta, una volta fatta, non si cambia, è però possibile migliorarla, ottimizzarla". La perfezione però, per definizione è... perfetta, non necessita di miglioramenti, la presunzione forse si può migliorare.

Siamo convinti che per l'apertura di Via Spagolla e di Via Fratelli, la ristrutturazione della ("vergognosa"!) palestra non sia servito gran coraggio, e sinceramente è risibile l'enfasi posta sulla rimozione di due sensi unici. Al contrario, per decidere lo spostamento della scuola elementare, inclusi le modalità ed i tempi con cui è stato attuato, e l'aumento sproporzionato delle tariffe per le concessioni cimiteriali, ci è voluto più che coraggio, sono state necessarie abbondanti dosi di arroganza, spregiudicatezza e spregio per gli interessi della comunità. Come si potrebbe commentare altrimenti la notizia della denuncia dei membri del comitato spontaneo apparsa sui giornali alla fine di novembre?

Dai banchi dei "miopi" oppositori in due anni sono state presentate 38 mozioni (di cui 12 approvate in testo originale e 12 approvate con modifiche suggerite da parte della mag-

gioranza, 15 interrogazioni, 2 interpellanze ed un ordine del giorno. Siamo convinti che possiamo e dovremo fare di più ma che si affermi che "dall'opposizione vengano solo e null'altro che dei no, spesso aprioristici e demagogici" è sinceramente ingiusto e poco elegante. La nostra partecipazione è riscontrabile nei verbali delle ventisei sedute consiliari (fino al 30.06.2011) con 165 punti posti in votazione, non considerando l'approvazione dei verbali, a cui i gruppi di opposizione, o meglio di minoranza, all'unanimità od in maggioranza, hanno votato contro 23 volte (14%), si sono astenuti 16 volte (10%) ed hanno approvato ben 126 volte (76%). Se la attuale maggioranza trae vanto dal fatto che, quando era all'opposizione, "aveva votato a favore circa l'80% di quanto proposto dalla maggioranza di allora", noi con il nostro 76% non ci sentiamo così a disagio ne tantomeno irresponsabili. Il nostro NO si è sentito sempre quando si sono posti in votazione argomenti collegati allo spostamento della scuola elementare ed alle tariffe cimiteriali. Due scelte sbagliate che, prima di essere approvate, meritavano il coinvolgimento della cittadinanza ed anche dei consiglieri di minoranza. Infatti prima di impuntarci abbiamo concesso alla maggioranza l'occasione di fermarsi, meditare e condividere. Occasione che non è stata colta.

Ci siamo invece astenuti quando si votavano bilancio e regolamenti, semplicemente perché si finanziavano progetti che non facevano parte del nostro programma o perché immancabilmente la documentazione ci veniva consegnata all'ultimo momento non consentendoci gli opportuni approfondimenti. Tant'è che abbiamo più volte sollecitato maggiore coinvolgimento e tempestiva informazione sia in Consiglio che nelle commissioni. Comunque perdonate lo sfogo e consentiteci di recuperare lo spirito natalizio augurando a tutti i borghesani un buon natale ed un felice 2012.



Anton Andreata, consigliere di Unione per il Trentino di Borgo Valsugana

I consiglieri di Unione per il Trentino di Borgo Valsugana:

**Anton Andreata
Sergio Capra
David Capraro**

**Il gruppo Consiliare
UPT Borgo**



Biblioteca
comunale
di Borgo
Valsugana



“La severità delle facciate dei palazzi allineati lungo il Corso Ausugum, connotati da simmetria e regolarità, con portoni maestosi, contrasta e fa da contrappunto all’allegro e variopinto disordine di stampo tipicamente veneto del retro degli stessi palazzi che dà sul fiume (con poggioli in legno, scale esterne, ballatoi, ecc.)”.

Vittorio Fabris

Il valore aggiunto di un paese che vive “attorno” ad un fiume

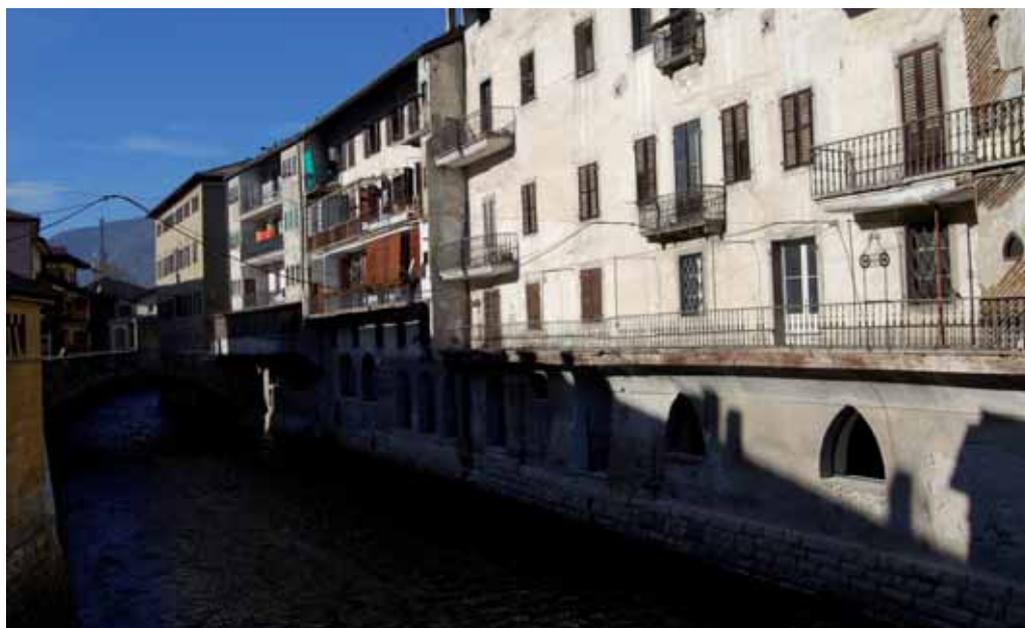
Un nuovo spazio espositivo

È quello rappresentato dai Portici lungo Brenta, da poco rimessi a nuovo ed ora location ideale per mostre ed esposizioni

Dal mese di giugno di quest’anno a Borgo è disponibile un nuovo spazio espositivo: si tratta dei Portici di Lungo Brenta Trieste, uno dei luoghi più caratteristici del Borgo, unico centro trentino ad avere mantenuto il rapporto con il fiume, mentre altrove i corsi d’acqua sono stati coperti e deviati. Qui avevano sede i fondachi, i magazzini delle merci, e la serie di portici e sottoportici ricorda quelli di alcune città fluviali del Veneto, come Vicenza e Treviso. Del resto, come ha osservato Vittorio Fabris, “La severità delle facciate dei palazzi allineati lungo il Corso Ausugum, connotati da simmetria e regolarità, con portoni maestosi, contrasta e fa da contrappunto all’allegro e variopinto disordine di stampo tipicamente veneto del retro degli stessi palazzi che dà sul fiume (con poggioli in legno, scale esterne, ballatoi, ecc.)”. I portici del lungo Brenta a Borgo, rimasti per lungo tempo in uno stato di degrado, sono stati recentemente recuperati e restaurati diventando uno spazio ideale per allestire mostre fotografiche. In poco tempo, sono già tre le iniziative ospitate da questa particolarissima *location*: ha aperto una mostra riguardante proprio il fiume che scorre a fianco, dal titolo “Il Brenta e la sua storia”, con foto prove-

nienti dall’archivio Trintinaglia. Ha fatto seguito “Donne in primo piano 2”, curata in collaborazione con Arte Sella, che proponeva volti di donne di oggi accanto a immagini d’epoca: fotografie di momenti storici diversi che si fondono in un’unica immagine, in un percorso nel quale le storie sono raccontate da sguardi profondi o da volti segnati. Da poco ha invece chiuso i battenti la mostra dedicata al 75esimo anniversario della fondazione del Coro Valsella che abbiamo ricordato nel precedente numero di Borgo Notizie. A questo proposito, siamo debitori nei confronti del Coro e dei lettori, di un sincero *mea culpa* per aver erroneamente riferito (nel titolo dell’articolo) il prestigioso anniversario del Coro al mezzo secolo di fondazione del sodalizio; un periodo in realtà superato da un bel po’, con pieno successo, dal “Valsella”.

Prossimamente, nel periodo natalizio, i Portici ospiteranno una mostra particolare dal titolo “Ma che film è la vita”, realizzata in collaborazione con l’Azienda pubblica di servizi alla persona di Borgo Valsugana. Per l’occasione verranno esposte dodici fotografie che ritraggono personaggi che interpretano altrettante locandine di film di successo.



Il lungo Brenta con il contrappunto dell’allegro e variopinto “disordine” dei palazzi che danno sul fiume di Borgo

Tra le finalità il censimento di chi si occupa dei giovani sino ai 18 anni

Serve un'Alleanza educativa

Un progetto attivato dal Comune ed indirizzato ai volontari del servizio civile per riscoprire la valenza educativa della famiglia

Il Comune di Borgo Valsugana ha attivato nel maggio 2011 un progetto di servizio civile dal titolo "Alleanza Educativa". Il percorso viene svolto per un anno da un volontario del servizio civile cui è stato affidato il compito di raccogliere una serie di dati primari e secondari sulle famiglie del Comune di Borgo Valsugana per coglierne i bisogni inattesi e per elaborare proposte di supporto nel compito educativo. L'analisi di questi dati consentirà di condividere proposte trasversali riferite ai servizi già resi alla famiglia e di migliorare le offerte formative. Verrà analizzata anche la figura dell'anziano, in quanto risorsa e fonte trasmissibile di valori umani alle giovani generazioni. Tra le finalità dell'iniziativa vi è anche quella di

realizzare un opuscolo contenente le informazioni su tutte le strutture e le associazioni che si occupano di bambini e ragazzi sino ai 18 anni e, più in generale, delle famiglie.

Come funziona il Servizio Civile?

Gli enti e le organizzazioni di servizio civile, iscritte all'apposito Albo, elaborano progetti di servizio civile in diversi settori come assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico-culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero. Periodicamente i progetti vengono "messi a bando" e i giovani d'età compresa tra i 18 e i 28 anni interessati al servizio civile possono "candidarsi" direttamente presso l'ente proponente. Il progetto dura 12 mesi e non è ripetibile.



Biblioteca comunale di Borgo Valsugana



La volontaria del servizio civile del Comune di Borgo Valsugana, Akhila Zanghellini, referente del progetto "Alleanza educativa" presso la Biblioteca comunale di Borgo.

Per informazioni:
www.serviziocivile.provincia.tn.it
borgo.valsugana@biblio.infotn.it

Conclusi i corsi per insegnare ad apprendere i modi del corretto vivere

Segnare un percorso benessere

Ridurre i comportamenti a rischio: alcool, alimentazione, sedentarietà

Il 4 novembre scorso all'Ospedale San Lorenzo si è tenuta la serata conclusiva del corso "Insieme per il Benessere" che rientra in un progetto dell'APSS realizzato in collaborazione con la Comunità di Valle e denominato "Profili di Salute". Sono stati analizzati alcuni indicatori di tipo quantitativo (ad esempio, i dati dell'Osservatorio Epidemiologico e lo studio Passi) ed altri di tipo qualitativo (opinioni e percezioni) ricavati da interviste realizzate nello scorso anno a persone della comunità; il loro incrocio ha evidenziato un elenco di comportamenti a rischio, fra cui consumo di alcool, scorretta alimentazione e sedentarietà. A marzo i risultati dell'indagine sono stati presentati alla Conferenza dei sindaci ed alcuni comuni hanno dato la disponibilità ad attivare un progetto pilota. Borgo Valsugana e Torcegno, con il sostegno e la collaborazione dei Comuni di Castelnuovo e Ospedaletto ed assieme ai referenti APSS, hanno quindi elaborato un progetto rivolto alla popolazione

per migliorare il benessere dei cittadini. Il progetto è stato attivato nei comuni di Borgo e Torcegno e si è concretizzato con l'organizzazione di due corsi indirizzati a persone di età compresa fra i 40 e 55 anni che si sono messi in gioco per migliorare il proprio benessere e per adottare sani stili di vita. Le persone interessate hanno partecipato a quattro incontri di fitness, quattro di cucina salutare e due su salute, igiene e cura del piede, sani stili di vita, corretta alimentazione, consumo di alcool e comportamenti a rischio. È stato fornito loro un contapassi e un ricettario di cucina salutare, con l'auspicio che il gruppo continuasse l'esperienza intrapresa sia nella propria famiglia che nella comunità. Ai corsi hanno partecipato 42 persone alle quali, nella serata finale il sindaco di Torcegno, Ornella Campestrini, e l'Assessore alle Politiche sociali di Borgo, Mariaelena Segnana, hanno consegnato gli attestati di partecipazione firmati dal Direttore del Distretto est Arrigo Andrenacci.



Il logo del corso "Insieme per il Benessere"



Per favorire l'apertura alla comunità lavorando in un'ottica di rete

Aria di rinnovamento al Totem

Da gennaio del nuovo anno, ogni mercoledì, aperto anche lo sportello "Community Point", rivolto al territorio e alle scuole



COMUNE DI
BORGO VALSUGANA



COMUNITÀ
VALSUGANA E
TESINO SETTORE
SOCIO-ASSISTENZIALE

Il Centro di Aggregazione Giovanile di Borgo Valsugana, dopo l'esperienza positiva del 2011, si organizzerà anche nel 2012 per continuare il già intrapreso percorso di "apertura alla comunità", lavorando in un'ottica "di rete" e incentivando la partecipazione concreta delle associazioni e dei gruppi informali alla programmazione delle attività del Totem.

Un obiettivo da raggiungere attraverso il consolidamento della programmazione e delle attività del Totem, il lavoro di rete con le risorse locali (associazioni, enti, eccetera), la promozione di un percorso di sviluppo di comunità, inteso come processo di partecipazione attiva del territorio.

A conferma di questo nuovo modo di accedere al Centro sono già in cantiere per il 2012 collaborazioni con scuole e diverse associazioni locali per realizzare progetti a finalità culturale, sportiva e formativa. Rimangono invariate le tradizionali aperture di natura aggregativa, dalle 12.30 alle 14.00 per i ragazzi del Polo scolastico "Degasperì" e dell'Enaip, e

dalle 15 alle 17, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei quali è possibile condividere momenti di tranquillità, di compagnia o spazi ad hoc anche per lo studio.

Novità assoluta è lo sportello "Community Point" che, a partire da gennaio e per tutti i mercoledì fino a giugno, si caratterizzerà per un'apertura, dalle 9 alle 11.30, rivolta al territorio ed alle scuole, dalle 12.30 alle 14, ad uso dei ragazzi.

L'obiettivo sarà quello di offrire un servizio di informazione e orientamento organizzato per aree di interesse (percorsi di formazione, programmi di mobilità europea, informazioni sui Piani giovani di zona, la scelta di un'attività di volontariato, la pratica di un'attività legata all'associazionismo, prevenzione) e di garantire una maggior risposta qualitativa alle richieste dei giovani e del territorio locale, anche attraverso momenti d'incontro con esperti di vari settori.

ORARIO APERTURA CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE "TOTEM"

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE 15.00 ALLE 17.00

DURANTE IL PERIODO SCOLASTICO DALLE 12.30 ALLE 14.00, FINO AL GIOVEDÌ

Per informazioni:
Centro di Aggregazione
Giovanile Totem
Piazza Degasperì, 3
Borgo Valsugana

Tel.: 0461/752948
e-mail:
spaziogiovanitotem@yahoo.it
www.c3tn.it



Una delegazione accolta in Abruzzo per la consegna della nuova struttura

Filo diretto con Paganica

Gli aiuti partiti dal Comune di Borgo e da quelli del Tesino hanno permesso la realizzazione di tre ambulatori specialistici

In seguito alla tremenda calamità naturale che nell'aprile 2009 ha colpito i cittadini della provincia dell'Aquila, il Consiglio comunale di Borgo Valsugana ha promosso una raccolta fondi da destinare alla popolazione dei terremotati d'Abruzzo. I Consiglieri Mirco Capra e Simone Stefani, sorretti dall'intento di dare concretezza al contributo offerto dai propri concittadini, sin da subito si sono attivati aderendo al nobile progetto promosso dall'Associazione trasporto infermi del Tesino e volto alla realizzazione di tre importanti ambulatori



Uno scorcio di Paganica con ancora evidenti i segni del terremoto



Uno momento della cerimonia ufficiale di consegna del manufatto con il consigliere Stefani in rappresentanza del Comune di Borgo

medici. L'iniziativa ha visto coinvolte anche le Amministrazioni comunali di Borgo Valsugana, Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino le quali, in veste dei loro rappresentanti, lo scorso 17 settembre si sono recate a Paganica, una frazione de L'Aquila - per la cerimonia di consegna alla cittadinanza ed inaugurazione della struttura realizzata.

In quell'occasione erano presenti il Delegato di Paganica, Ugo de Paolis, l'Assessore alla solidarietà ed affari generali del Comune de L'Aquila, Pierluigi Pezzopane, ed il dirigente dell'Azienda sanitaria locale, dottor Scoccia, i quali hanno ringraziato tutti per l'impegno profuso, evidenziando come questo si sia concretizzato in un segno tangibile di vicinanza e solidarietà. È inutile sottolineare che l'ultimazione degli ambulatori di oculistica, otorinolaringoiatria e odontoiatria ha fornito un importante sostegno ai nostri amici di Paganica, dando pronta risposta alle emergenze sanitarie sorte successivamente al terremoto.

Il Presidente dell'Associazione trasporto infermi del Tesino, Ivan Boso, nel ripercorrere le tappe che hanno portato alla realizzazione dell'opera ha affermato che "si sono instaurati veri sentimenti di amicizia con la popolazione di Paganica" ed ha ringraziato in particolare la signora Antonella Pasqua, cittadina di Paganica impegnata nel volontariato e direttamente colpita dall'evento, "per l'accoglienza riservatoci e per la determinazione con cui si è attivata affinché il progetto andasse in porto".

Il giorno successivo all'inaugurazione la delegazione locale si è recata in visita alla Città de L'Aquila e successivamente presso la frazione di Onna, totalmente distrutta dal terremoto e ricostruita grazie anche all'intervento della Provincia Autonoma di Trento. La buona riuscita di questo progetto di solidarietà non può che rendere tutti gli abitanti di Borgo ed Olle orgogliosi di aver partecipato alla creazione di qualcosa di speciale, che va ben oltre la semplice realizzazione di un'opera materiale e che ci arricchisce prima di tutto come cittadini e come persone.



Il Presidente dell'Associazione trasporto infermi del Tesino, Ivan Boso, nel ripercorrere le tappe che hanno portato alla realizzazione dell'opera ha affermato che "si sono instaurati veri sentimenti di amicizia con la popolazione di Paganica" ed ha ringraziato in particolare la signora Antonella Pasqua, cittadina di Paganica impegnata nel volontariato e direttamente colpita dall'evento, "per l'accoglienza riservatoci e per la determinazione con cui si è attivata affinché il progetto andasse in porto".

Simone Stefani

Il nido d'infanzia "Arcobaleno" festeggia il terzo decennio di attività

Trent'anni di accoglienza

Non è un'isola; piuttosto vive perché legato alla comunità della quale fa parte integrante in un rapporto di reciproca crescita



La partecipazione dei genitori è fondamentale nella vita del Nido, tanto che durante la prima assemblea dell'anno viene loro presentato il Progetto educativo che ha come obiettivo primario il benessere fisico e psicologico della bambina e del bambino, lo sviluppo delle sue potenzialità evolutive e il pieno coinvolgimento della famiglia nel percorso di crescita del figlio.

Il nido d'infanzia "Arcobaleno" di Borgo Valsugana ha da poco spento le trenta candeline; dalla sua fondazione eroga un servizio educativo di interesse pubblico, accogliendo le bambine e i bambini fino all'età dei tre anni nel quadro di una politica educativa della prima infanzia.

Si sente tanto parlare di *welfare*, di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia: in questo ambito il Nido opera ed opererà ancora per molti anni concorrendo con la famiglia ad offrire un luogo di socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei bambini, nella prospettiva del raggiungimento del loro benessere e del loro armonico sviluppo sociale. Sono stati numerosi i bimbi che hanno percorso insieme a educatrici un pezzo del loro percorso di crescita, oggi adulti padri e madri che portano a loro volta il figlio al Nido.

La partecipazione dei genitori è fondamentale nella vita del Nido, tanto che durante la prima assemblea dell'anno viene loro presentato il Progetto educativo che ha come obietti-

vo primario il benessere fisico e psicologico della bambina e del bambino, lo sviluppo delle sue potenzialità evolutive e il pieno coinvolgimento della famiglia nel percorso di crescita del figlio. L'attenzione quindi, è rivolta non solo ai momenti di routine quali il pasto, il sonno e il cambio, ma principalmente alle proposte educative (per le quali è predisposto un apposito piano didattico), ai materiali, agli spazi, al rapporto con le famiglie.

Tutto il personale educativo e d'appoggio concorre alla realizzazione di questo progetto, operando con strategie comuni rivolte ad un unico fine.

Dopo tanti anni di buon lavoro, si sentiva tuttavia il bisogno di una "ventata" di cambiamento.

Grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale e alla consulenza tecnica della nuova coordinatrice pedagogica, la dottoressa Daria Santoni che ha iniziato la sua collaborazione con il Comune nel marzo di quest'anno, al Nido sono arrivati una serie di nuovi mobili

in legno, molto utili, funzionali e anche... belli! Sedie per bambini, per adulti, tavoli, mobili aperti per i giochi, mobili chiusi, tane dove nascondersi. Oggi entrando al Nido, si respira proprio un'aria di novità...

Inoltre, con la consulenza della pedagoga, il personale educativo sta iniziando una revisione delle modalità di ambientamento dei bambini e delle loro famiglie, adottando nuove metodiche, pedagogicamente più recenti ed efficaci. Partendo dal presupposto che l'inserimento al Nido è spesso il primo vero distacco del bambino dal proprio genitore e che questo momento è talmente significativo da essere spesso determinante per il futuro andamento della frequenza, gli viene dedicata un'attenzione molto particolare e dei tempi elastici e rispettosi dell'individualità specifica di ogni coppia genitore-bambino.

Il Nido comunque non è un'isola: vive perché legato alla comunità in un rapporto di reciproca crescita. Proprio per questo motivo verranno attivati incontri formativi specifici per i genitori (non solo dei bambini frequentanti). Inoltre, nel periodo invernale partirà - in collaborazione con la Biblioteca comunale e studiando e predisponendo, con l'aiuto della bibliotecaria, un percorso specifico - il progetto "Nati per leggere" rivolto quest'anno proprio alla fascia di

età dei bimbi che frequentano il Nido.

Vogliamo concludere questo intervento con le parole di un autore, come Pennac, che fornisce alcuni buoni consigli sul da farsi:

Come si incanta una bambina ed un bambino così piccolo? Parlando e cantando con lei o con lui fin da quando viene al mondo; Ripetendogli filastrocche, sciogli lingua e ninne nanne; Offrendogli la possibilità di manipolare ed esplorare tanti libri; Scegliendo di leggere storie scritte con un linguaggio scorrevole, ricco di sonorità e ripetizioni; Commentando le immagini; Compiendo gesti che esemplificano le azioni descritte; Accettando di rileggere la stessa storia tutte le volte che il bambino lo richiede. Trovando sempre il tempo e l'energia per leggere, almeno una volta al giorno, rendendo il momento della lettura un piccolo rito; Visitando spesso con i bambini librerie e biblioteche Mostrando divertimento e interesse per i libri.

Solo quando il bambino sente soddisfatti i suoi bisogni fisici ed affettivi sarà pronto a ricevere e ad accettare nuovi stimoli e nuove proposte per crescere

D. Pennac, Come un romanzo

Le educatrici del Nido comunale Arcobaleno
L'Assessore alle politiche sociali



Il giorno 16 dicembre alle ore 17 nella sala Marcellina Paternolli del palazzo municipale si svolgerà una conferenza stampa per festeggiare i trent'anni del Nido Arcobaleno. A seguire un brindisi di auguri presso la scuola.

*Natale è...
un grande dono*

*Natale è
se io ti perdono...*

Natale è... una canzone

*Natale è una storia
d'amore...*

Natale è... un bambino

Natale è sentirsi vicino...

Natale è... l'arcobaleno

*Natale è
il tuo viso sereno...*

*Il nido d'infanzia
arcobaleno augura
alla popolazione di
Borgo e di Olle,
di trascorrere un
sereno natale,
vivendolo con gli
occhi e con il cuore
di un bambino...*

Trentin è professionista nella Quickstep; Pinton gioca nel Lanerossi Vicenza

Matteo e Andrea: attenti a quei due

Parte dalla Valsugana l'avventura di due speranze del ciclismo e del calcio nazionale. Che portano il nome di Borgo in Italia e nel mondo



Matteo Trentin in maglia Quick Step

Matteo Trentin ha 22 anni, ciclista professionista nella squadra di affiliazione belga Quickstep guidata da Patrick Lefevre, a giugno si è laureato campione italiano dei dilettanti Under 23; Andrea Pinton di anni ne ha appena 15, è tesserato per la società professionistica del Lanerossi Vicenza e sempre a giugno – che mese, ragazzi! - ha vestito per tre volte (segnando pure un gol) la maglia della Nazionale di calcio Under 15 allenata da Antonio Rocca. Due ragazzi partiti da Borgo, dove risiedono tuttora con la famiglia, per un'avventura entusiasmante: uno nel mondo del ciclismo, lo sport più popolare di tutti perché entra "nelle case" degli appassionati, passando sulle strade del tuo paese; l'altro in quello tutto lustrini del calcio, che resta il gioco più bello del mondo anche dopo tanti scandali.

Un'avventura iniziata quando?

<L'anno scorso – attacca Matteo - ho pensato: col ciclismo ad un certo punto, o fai il professionista o e meglio che uno vada a lavorare. Così l'anno scorso ho capito che era arrivato il



Matteo Trentin con la bici da gara



Andrea Pinton al palleggio...con i polacchini ai piedi

momento di provare a fare il grosso salto>.

<A me è capitato invece – dice Andrea – di aver fatto una scelta tra gli sport che praticavo alla fine delle scuola media; così ho tenuto come hobby lo sci e l'atletica, per lasciare al calcio il ruolo di sport principale. Nel frattempo ero passato a giocare con i Giovanissimi nazionali col Mezzocorona e la scelta è stata quasi praticamente obbligata>.

Oggi praticate i vostri sport a tempo pieno; qual è la cosa che vi pesa di più?

<Conciliare sport e scuola – è il parere di Pinton – perché frequento un corso impegnativo e se cinque volte in settimana devi andare ad allenarti, o giocare, di tempo ne resta poco: studio anche mentre torno da Vicenza in macchina. Credo sia anche una fatica mentale, devi essere concentrato su due fronti nello stesso tempo, molto impegnativi entrambi>.

<Per me nessun sacrificio – dice di petto Trentin -. Nessuno mi costringe a fare qualcosa: il ciclista professionista è il mio lavoro e lo fac-



Matteo Trentin vince il Gran Premio Liberazione a Roma

cio perché è quello che ho scelto. Per dirti anche la dieta la faccio sapendo che è per me e allora non posso dire che mi manchi qualcosa>.

Il primo pensiero, Matteo, quando ti hanno detto: “Sei con la Quickstep”.

<Ma valà! È stato il mio manager Enrico Bonsembiante durante il Giro d'Italia dei dilettanti a dirmi che sarei passato professionista ad agosto; non capita mai di farlo a metà anno. Sono rimasto come un “bauco”, perché sì, pensi a tante cose, ma non a questo>.

E quando ti hanno detto, Andrea, che eri stato convocato in Nazionale?

<Ero in giro con mamma e mi telefonò papà: “Sei stato convocato con la Nazionale Under 15”, disse. Scherzi? Risposi. Non sono riuscito a realizzare al momento cosa stava succedendo; l'ho capito solo più avanti che ero stato selezionato per una *stage* tra i sessanta ragazzi più forti d'Italia. Pensando a quanti, alla mia età, giocano a calcio...>.

Un ciclista non si misura per i rapporti in salita, nè un calciatore per il numero di palleggi; ma tu, Matteo, con che rapporto fai la salita Borgo-Telve?

<Dipende da che allenamento stai facendo; ma, diciamo, con la moltiplica grande di sicuro. Quando spiana dopo il ponte arrivo a trenta all'ora, ma lì “gioco in casa”...>.

Io nemmeno col “vespino”. E il record di palleggi di Andrea?

<Faccio una stima di 5.600. Quest'estate mi sono preso lo sfizio di andare al Palazzetto e provare a girare sulla pista di atletica palleggiando. Ho fatto il conto a spanne: sette giri, 2.800 metri, due palleggi ogni metro...>.

Perché un ciclista quando cade si rialza e risale in bici, mentre un calciatore stra-

mazza e rotola sino alla linea di bordo campo?

<Perché se cadi e resti a terra nessuno viene a prenderti; nel calcio invece conviene fare scena, magari ti danno un rigore>, dice secco Matteo. <Purtroppo è così – conviene Andrea – anche se io sono un difensore e quindi devo sapere incassare, oltre che “dare”. Con gli attaccanti devi essere scaltro e cercare di non regalare occasioni, anche per restare a terra>.

Vi sentite orgogliosi di esser partiti da un paese piccolo come il nostro per arrivare così lontani?

<Guarda che Borgo – corregge Matteo – nel mondo del ciclismo è molto conosciuto, e non solo per la Coppa d'Oro. Comunque posso dire che quando sono in giro per le corse internazionali (ne ha già fatte 17under) posso essere orgoglioso di essere italiano, perché tutti ci considerano con rispetto e ammirazione, a differenza di quello che sembra guardando certi telegiornali. Esclusi i francesi, che ci detestano, ma li detesto anch'io non so perchè!>.

Ci sembrava di averlo intuito, anche per altri motivi. Andrea?

<Io sono veramente orgoglioso di essere partito da Borgo, perché ho fatto tutto da solo ed è molto più difficile metterti in mostra se giochi in zone come la nostra che sono di periferia, rispetto al calcio che conta, e dalle quali sono stati in pochi a sfondare. Pensa che a Vicenza mi chiedono ancora se io come prima lingua studio tedesco>.

E magari se c'è davvero il ponte tra Trento e Trieste... Piccoli (almeno d'età...) campioni borghesani crescono.

Pensieri e parole, di Andrea e Matteo



Andrea Pinton in Nazionale



Andrea Pinton con la maglia del Lanerossi Vicenza

Andrea e Matteo: pensieri e parole



Andrea Pinton	nome e cognome	Matteo Trentin
Nato a Borgo Valsugana, il 28 aprile 1996	carta d'identità	Nato a Borgo Valsugana, il 2 agosto 1989
Borgo Valsugana, in via Montebello	abito a	Borgo Valsugana, in via del Moggio
frequento il secondo anno del liceo scientifico	percorso scolastico	perito elettrotecnico e corso di laurea in scienze motorie e sportive
calcio, da dieci anni, ora nella formazione Allievi del Lanerossi Vicenza che gioca il campionato nazionale	sport praticato, da quanto tempo, ora a che livello	ciclismo, da una vita... dall'età di 12 anni, ora professionista alla Quickstep
Campionato nazionale Giovanissimi 2011 (Vicenza), vittoria a Milano contro l'Inter, Tornei internazionali (Inter), convocazione in Nazionale Under 15	l'esperienza sportiva più significative:	tre campionati italiani di ciclocross nelle categorie giovanili, campione italiano su strada Under 23, vittorie al Gp liberazione e al Trofeo Degasperri nel 2011
sci e pallavolo	lo sport preferito (oltre al "tuo")	tutti quelli spettacolari
Alex Del Piero	il campione di riferimento	nessuno in particolare
Juventus	una squadra da tifare	Nessuna
Il Codice Da Vinci	un libro da leggere	leggo molti libri fantasy, ma ognuno ha la sua storia e il suo perché... comunque su tutti direi "Il signore degli anelli"
Space Jam	un film da vedere	"Inception", con Leonardo Di Caprio
la musica straniera in generale	un artista da ascoltare	tutto quelli che fanno buon rock
I believe I can fly	una canzone che emoziona	ce n'è più di una...
la mia famiglia	la cosa più bella della vita	essere felici per quello che si ha
al momento, fortunatamente, nessuna	la più brutta	non essere felici con quello che si ha
Mauro Slompo, il mio allenatore al Borgo	una persona da ricordare	Facciamo due: i miei nonni
Bugs, il coniglio di mia sorella	un amico per sempre	che domanda é

La nuova location recuperata alla cittadinanza dall'Amministrazione

I laboratori dei Portici sul Brenta

Oltre alle esposizioni, spazio a disposizione per le associazioni per farsi conoscere e organizzare laboratori formativi per tutti



Oltre ad ideale *location* per mostre fotografiche (come illustrato nell'articolo proposto nello spazio Biblioteca) i Portici del lungo Brenta a Borgo possono ospitare in maniera molto adeguata anche laboratori per bambini come quelli che sono stati organizzati dal gruppo di volontariato San Prospero, impegnato a Timor Est con la realizzazione di progetti di aiuto per la popolazione locale e una borsa di studio per giovani del luogo intitolata alla memoria del dottor Silvio Segnana, prematuramente scomparso qualche anno fa e sempre vicino alle iniziative dell'associazione ora diretta da Enrico Segnana.

Il laboratorio ospitato dai portici è stato organizzato in sinergia con un'altra storica associazione di volontariato che opera a Borgo da diversi anni: si tratta del Comitato "Peter Pan" che si occupa di ospitare i bambini bieloruschi e si è posto l'obiettivo, in occasione dell'iniziativa, di sensibilizzare nuove famiglie ad appoggiare il loro impegno in maniera fattiva. Purtroppo nel 2011 "Peter Pan" non ha potuto ospitare bambini proprio per la mancanza di famiglie disponibili. Ecco il motivo della recente

mobilitazione con la quale il comitato sta cercando in molti modi di ricreare un gruppo di famiglie che si impegni a sostenere un'iniziativa di grande valore umano e di eccezionale solidarietà. Il comitato "Peter Pan" collabora già alla realizzazione di molti progetti a favore delle popolazioni della Bielorussia, fornendo materiale ad ospedali ed istituti che sono spesso sprovvisti dell'essenziale. Il presidente del Comitato è don Mario Busarello, parroco di Borgo. Queste iniziative ospitate dai rinnovati Portici di Borgo, oltre al grande valore intrinseco garantito dagli obiettivi che si prefiggono le associazioni che le hanno avviate, si propongono come un concreto modello di applicazione delle vie operative auspiccate negli Atti di indirizzo delle politiche famigliari approvati recentemente dal Consiglio comunale: un documento che ha bisogno di essere applicato concretamente anche attraverso progetti di questo tipo, che avvicinino il cittadino alle problematiche della famiglia, non solo le nostre, e proponga strade percorribili per risolvere i tanti problemi che in tutto il mondo queste oggi devono affrontare.

Dopo la positiva esperienza realizzata dal gruppo di volontariato "San Prospero" e dal Comitato "Peter Pan" i laboratori dei Portici ripartiranno nella prossima primavera con altre nuove ed interessanti proposte riservate alle attività delle nostre associazioni.



Nella pagina, alcune belle immagini dei laboratori ai Portici

Lo storico oratorio di Borgo ha riaperto i battenti il 23 ottobre scorso

Bentornato al “Bellesini”

Inaugurazione con l'Arcivescovo Bressan ed una grande festa: un regalo di Natale in anticipo a tutta la popolazione di Borgo ed Olle



Don Armando Costa all'inaugurazione del “Bellesini”

L'origine del Ricreatorio-Oratorio del Borgo riconosce le radici nel carisma educativo di san Giovanni Bosco (1815-1888) – molto noto e apprezzato nel secolo XIX - e nella vitalità impressa alla nostra parrocchia dagli arcipreti che si avvicendarono nella seconda metà del 1800: don Antonio Daldosso (1850-1874), don Venanzio Facchini (1875-1886), don Germano Zaniboni (1886-1891) e don Luigi Schmid (1892-1921). Don Daldosso si era preso cura della gioventù maschile fondando la “Società Cattolica della Gioventù di San Prospero”, mentre don Facchini curò quella femminile raccolta nelle “Figlie di Maria”, per la quale – nel 1889 - fondò il Ricreatorio femminile, affidandolo alle suore di Maria Bambina dell'Orfanotrofio e dell'Asilo infantile; vagheggiando contemporaneamente il sogno di dotare la Parrocchia anche di un Ricreatorio maschile.

Il successore, don Zaniboni, raccolse questo sogno e si accinse a tradurlo in realtà. Per questo, il 19 febbraio 1889 così scriveva al Municipio del Borgo: <Ho nei miei voti di attuare in Borgo un Ricreatorio in cui la Gioventù maschile possa raccogliersi nelle feste a un onesto divertimento>. Contemporaneamente, chiedeva l'autorizzazione alla Curia vescovile di Trento per avviare l'opera: <La borgata di Borgo Valsugana – così si esprimeva - che supera le 5.000 anime e ogni anno aumenta, vede formicolare per le sue vie e piazze grande quantità di ragazzi non sempre diretti e talora abbandonati. Onde porre a tale disordine un argine efficace, io sottoscritto ho ideato di fondare un Ricreatorio, compito del quale dovrebbe essere quello di raccogliere questi ragazzi, sorvegliarli, e cri-

stianamente divertirli>.

All'arciprete Zaniboni – morto prematuramente il 19 ottobre 1891 - successe don Luigi Schmid che si dedicò decisamente a realizzare il sogno del predecessore, procurando il suolo e costruendo l'edificio che venne inaugurato il 22 settembre 1901.

<Scopo del Ricreatorio – si dichiarava nella presentazione - è quello di continuare e perfezionare l'azione educativa della famiglia e della scuola popolare, assistendo il giovane nel periodo più critico della vita e cercando di assicurargli una solida formazione morale e sociale, per fare di lui non soltanto il cittadino onesto e il cristiano virtuoso, ma anche il testimone intrepido della fede nella vita privata e pubblica>.

Con la guida competente del direttore don Cesare Refatti (1871-1948), il Ricreatorio sviluppò una intensa attività formativa, culturale, e ricreativa (da ricordare specialmente la filodrammatica, il circolo mandolinistico e la biblioteca circolante) sospesa con l'avvento della Grande guerra, nel 1914; e ripresa vigorosamente dopo la conclusione del conflitto quando, all'antica Società cattolica della Gioventù di San Prospero trasformata nel Circolo giovanile di Azione cattolica, si aggiunsero gli Esploratori cattolici, detti anche Scouts.

Seguirono l'incendio dell'11 gennaio 1929 e la pronta ricostruzione – merito dell'arciprete monsignor Vigilio Grandi (1921-1955) - dopo la quale il Ricreatorio si chiamò Oratorio.

Nel 1931 la violenza fascista fece sospendere l'attività oratoriana per oltre due mesi.

L'arciprete Grandi continuò a riservare all'Or-



L'Oratorio Bellesini prima della restaurazione



Il “Bellesini” com'è oggi

torio grandi cure, aggiornandone le prestazioni; e quando – nel 1948 – per la gloriosa filodrammatica arrivò il tempo della crisi, lo dotò di una moderna attrezzatura cinematografica, dedicando la sala del teatro al beato Stefano Bellesini (1774-1940), figlio di madre borghesana. Dalla sala del teatro, l'intitolazione "Bellesini" passò all'intera istituzione. Forte impulso assicurarono all'Oratorio gli arcipreti monsignor Ermilio Botteri (1955-1965) e monsignor Stefano Stefani (1965-1968) che ne ampliarono gli spazi, anche con l'acquisto della "ex Macera".

Un riconoscimento particolare è doveroso all'arciprete don Alberto Tomasi (1968-1988) che, aiutato da collaboratori intelligenti e generosi, nel 1985 realizzò il Centro parrocchiale, assicurando all'Oratorio un radicale adeguamento alle esigenze dei tempi nuovi e vigorosa vitalità, con promettenti prospettive di sviluppo. Rinunciando a quel progetto coraggioso, l'arciprete don Giorgio Hueller (1988-1996) preferì limitarsi alla ricostruzione del vecchio edificio divenuto fatiscente: impresa che, nel 1996, passò sulle spalle dell'attuale arciprete don Mario Busarello.

Il progetto di risanamento della struttura venne realizzato dall'ingegner Amos Poli, dello Studio associato di ingegneria P&D del Borgo, con i lavori del primo lotto, affidati nel novembre 2004 alla ditta Luciano Boccher del Borgo.

Nell'agosto 2005, avvenne il getto del primo solaio; a dicembre, quello del quarto piano con

la copertura posizionata dalla ditta Co.Val. del Borgo nel giugno 2006. Nello stesso anno, in estate, iniziarono i lavori del secondo lotto, realizzati dalla medesima ditta, che interessarono tutte le opere di completamento (compreso l'ampliamento a ovest), il garage interrato e le opere di sistemazione esterna. I lavori si conclusero nel marzo 2011, dopo due progetti di variante che interessarono soprattutto la realizzazione della nuova autorimessa (prima su due, poi su un solo piano)

<Ora l'edificio ristrutturato viene affidato alla Comunità, in modo particolare alle famiglie – disse l'arciprete-decano don Mario Busarello prima della benedizione inaugurale impartita il 23 ottobre 2011 dall'Arcivescovo di Trento Monsignor Luigi Bressan – perché continui a essere, e diventi ancora di più, punto di riferimento per quanti si sentono chiamati a educarsi e a "educare alla vita buona del Vangelo", come hanno detto recentemente i nostri Vescovi. La conclusione della ristrutturazione materiale diventa così l'inizio, il punto di partenza per un cammino nuovo, sicuramente più impegnativo, ma anche sempre fecondo, capace di contribuire a fare della nostra Comunità la famiglia di Dio in questo luogo; una sfida da raccogliere con speranza, confidando nel Signore che cammina accanto a noi, e nello Spirito che suscita, e rende feconda l'opera e la fatica degli uomini>.

don Armando Costa



Il Vescovo Luigi Bressan, l'Arciprete don Mario Busarello e il Sindaco Fabio Dalledonne al taglio del nastro

L'Oratorio parrocchiale, costruito alla fine dell'Ottocento ed ultimato nel 1901, nella notte tra il 10 e l'11 gennaio 1929 fu completamente devastato dall'incendio che causò gravi ed ingenti danni, ma venne prontamente ristrutturato; tanto che il 10 novembre del 1929 fu riaperto e riprese le sue funzioni sociali fino agli anni Ottanta senza mai essere oggetto di importanti lavori di risanamento o ristrutturazione.

Dalla fine degli anni Ottanta non venne più utilizzato ed in esso fu sospesa ogni attività per le gravi e fatiscenti condizioni in cui versava. Così si

decise di ristrutturare l'oratorio "originario" nel 1995. Il progetto nasce con il Piano di recupero dell'edificio, che è stato redatto nel maggio 2002, mentre il progetto generale è stato stilato nel successivo mese di ottobre e subito suddiviso in due "lotti funzionali" per motivi legati al finanziamento della Provincia Autonoma di Trento. Nel 2003 si sono ottenute le approvazioni da parte degli organi competenti e la promessa del finanziamento del "Primo Stralcio – Lotto Funzionale" riguardante tutte le opere strutturali, compreso il consolidamento statico delle strutture che si



L'ingegner Poli illustra i dettagli tecnici della ristrutturazione dell'Oratorio

dovevano mantenere, la copertura ed il completamento di alcuni locali da utilizzare come sede degli Scout. Nel novembre del 2004, dopo aver espletato tutte le pratiche per l'appalto, i lavori del "Primo Stralcio-Lotto Funzionale" sono stati affidati alla ditta Luciano Boccher di Borgo Valsugana che ha iniziato le opere il 15 novembre 2004.

Dopo aver eseguito tutte le demolizioni si è scavato il terrapieno (per la realizzazione delle altezze dei nuovi locali del piano interrato) e sono stati realizzati i getti delle sottomurazioni e sottofondazioni; successivamente sono state realizzate le strutture verticali ed i solai. Il "getto" del primo solaio è avvenuto il 3 agosto 2005, mentre l'ultimo, quello del 4° piano, è stato realizzato il 2 dicembre 2005. Nel giugno del 2006 è stata montata la struttura della copertura realizzata dalla ditta Co.Val. di Borgo Valsugana.

Nell'estate 2006 sono stati appaltati alla ditta Boccher Luciano i lavori del secondo stralcio. Questi comprendevano tutte le opere di completamento dell'edificio, compreso l'ampliamento ad ovest, il garage interrato previsto sul lato sud e tutte le opere di sistemazione esterna. Nel settembre del 2008, mentre continuavano i lavori di finitura, si è redatto un progetto di variante per realizzare l'autorimessa (su due livelli interrati) sul piazzale nord invece che sul piazzale sud. Un'ipotesi proposta dal Gruppo Iniziative Trentine srl. Nel febbraio 2009 un ulteriore progetto di variante per la costruzione dell'autorimessa ad un solo piano interrato (anziché due, come prospettato inizialmente), autorizzato nel febbraio 2010. Infine nell'ottobre 2010 dello scorso anno si è deciso di realizzare l'impianto geotermico integrato con l'impianto di riscaldamento e quello fotovoltaico per economizzare ed ottimizzare i costi energetici necessari per il funzionamento della struttura.

I lavori sono stati ultimati il 31 marzo 2011.

I lavori previsti nel progetto generale di recupero dell'Oratorio e dell'area adiacente sono stati realizzati dalla Parrocchia utilizzando finanziamenti



della Provincia Autonoma di Trento e fondi propri. Il costo originario ammontava a 5.340.000 €. Gli interventi sono stati divisi in tre stralci: un primo per le opere di consolidamento strutturale, un secondo lotto funzionale ed infine un terzo per le opere di completamento e finitura; tutti finanziati dalla P.A.T. con un contributo pari al 75% della spesa ammessa. Complessivamente, per l'intera ristrutturazione, sono stati spesi circa 5 milioni di €.

Il nuovo oratorio di Borgo ha una superficie di circa 2.200 metri quadrati, su cui insiste il fabbricato recentemente ristrutturato ed ampliato per una superficie lorda complessiva di 7mila metri quadrati circa. Dai 10.050 metri cubi del vecchio edificio, ora il volume è passato a 21.630 metri cubi, dei quali 9.120 destinati al parcheggio. La nuova autorimessa, completamente interrata, ha una superficie complessiva di circa 3.200 metri quadrati; e può ospitare fino a 88 posti auto: ben 43 sono a servizio dell'Oratorio, il resto a disposizione della società costruttrice GIT (Gruppo Iniziative Trentine).

La superficie esterna è sistemata a "verde" per circa 1.200 metri quadrati, pavimentata in porfido e in asfalto per la formazione dei piazzali e dei camminamenti. È disponibile anche una ventina di ulteriori posti auto destinati esclusivamente ai fruitori della struttura e al personale religioso, e un campo da calcetto (40x20) col fondo in materiale sintetico.

Quanto agli spazi interni, nel pianterreno ci sono tre aule per gli Scouts, il magazzino della Caritas, un salone per le feste con annessa cucina e un locale destinato a bar e sala giochi. Al primo piano sono ben sette le aule per le attività di catechesi; allo stesso piano sono stati ricavati anche una piccola cappella e un ufficio. Al secondo piano è predisposto un appartamento destinato alla Comunità di Maria Bambina e sono disponibili altre quattro aule per le attività parrocchiali. Non mancano la nuova "Aula della Comunità", un terrazzo sul lato nord, mentre nel sottotetto è stata realizzata una moderna e funzionale sala polivalente con 150 posti a sedere. Tutti gli spazi dispongono di impianti realizzati secondo le nuove tecnologie (domotica) per il controllo degli accessi, per la gestione degli impianti: luce, forza, anti-intrusione, rivelazione incendio, rete cablata per collegamento computers, rete wireless, fonico/sonoro, televisivo/proiezione, apertura/chiusura porte principali. Per abbattere i costi di gestione energetica è stato realizzato un impianto fotovoltaico sulla falda di copertura sud (18 kW) ed un impianto "geotermico" assistito da impianto con caldaie a condensazione con alimentazione a gas metano.

ing. Giovanni Amos Poli

Ricordare Dall'Oglio, trucidato dai Nazisti nel '44, è un obbligo morale

Alfredo, martire umile e generoso

Per non dimenticare chi ha dato la vita per perseguire i propri ideali. Ricordata la sua memoria al Parco della Pace, che gli è intitolato

Probabilmente molti si stanno chiedendo o si sono chiesti: ma chi era Alfredo Dall'Oglio? Monsignor Armando Costa, nostro stimato ed amato concittadino, ne tratteggiava in modo efficace la sua breve ma intensa avventura terrena nel 2003, in un intervento pubblicato dall'Amministrazione comunale di Borgo. Una vita durata solo 23 anni e conclusasi drammaticamente in un campo di sterminio nazista. Una vita (ed una storia) straordinaria ed affascinante, condizionata da una durissima vicenda di emigrazione, ma arricchita e sostenuta dalla condivisione di valori cristiani, dalla sofferenza e dalla solidarietà.

Ecco perché dobbiamo ricordare questo nostro concittadino; fulgido esempio di quella buona gioventù vittima innocente di un odio regime totalitarista; vittima innocente di un tragico periodo, di uno sciagurato tempo passato. Un vero cittadino, di sani principi etici e morali, portatore di valori che hanno fatto grande la nostra terra e le nostre genti.

Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, la famiglia Dall'Oglio risiede a Parigi. Alfredo, studente brillante, entra ben presto nel mondo del lavoro. Non poté continuare gli studi; voleva diventare ragioniere.

Fece, per contro, il fattorino e l'aiuto preparatore di medicinali. Singolare attinenza ebbero queste due mansioni riferite al fatto che Alfredo, straordinariamente, ne fece la propria missione: aiutare il prossimo! Una piena, straordinaria e convinta adesione ai comandamenti cristiani. Alfredo fu sempre un uomo profondamente spirituale, nel senso più ampio del termine.

Si propose e ben presto divenne un "leader" della gioventù operaia cattolica. Una condanna a morte, secondo i dettami del Nazismo. La svolta della sua generosa ed eroica vita terrena avviene nel 1943, a 22 anni, quando si sostituì ad un padre di famiglia e fu deportato in Germania, destinato verso ad un campo di lavori forzati. Sapeva benissimo che quel viaggio sarebbe stato di sola andata. "I martiri non hanno avuto paura di morire per Cristo; se necessario sono pronto a dare la mia vita, ma mai rinuncerò al mio apostolato".



Il momento del ricordo di Alfredo Dall'Oglio da parte del Sindaco Dalledonne

mai rinuncerò al mio apostolato". Parole di un santo. Alfredo venne infatti arrestato per attività religiosa, ricostruzione di movimenti proibiti e per questo costituiva un pericolo per il regime. Era il 1944. Venne spedito nel lager di Wulheide, dove fu torturato. Gli furono spezzate braccia e gambe. Ridotto in fin di vita ebbe il fiato per pronunciare poche parole: "Ho solo fiducia in Dio".

L'infermeria, dove aveva chiesto strenuamente di essere ricoverato, "... aprirà domani mattina", gli dissero schernendolo. Ma lui quella agognata mattina non la poté vedere, mai. Sono commosso, nella mia veste di Sindaco e di cittadino di Borgo, nel ricordare questo nostro martire; e sono lieto di avere, tramite la sua memoria, riproposto ed ammirato "le più belle virtù della nostra gente", per dirla con le parole di monsignor Armando Costa. Sono certo che è nostro dovere civile e morale coltivare il ricordo e la memoria di Alfredo Dall'Oglio.

Un caro saluto ed un ringraziamento va anche all'amata cugina di Alfredo, la signora Agnese Moggio, che con mirabile dedizione e devoto attaccamento ne tiene vivo il ricordo più vero ed intimo.

Fabio Dalledonne



Un'immagine dell'epoca di Alfredo Dall'Oglio

Si propose e ben presto divenne un "leader" della gioventù operaia cattolica. Una condanna a morte, secondo i dettami del Nazismo. La svolta della sua generosa ed eroica vita terrena avviene nel 1943, a 22 anni, quando si sostituì ad un padre di famiglia e fu deportato in Germania, destinato verso ad un campo di lavori forzati. Sapeva benissimo che quel viaggio sarebbe stato di sola andata. "I martiri non hanno avuto paura di morire per Cristo; se necessario sono pronto a dare la mia vita, ma mai rinuncerò al mio apostolato".

Già on-line sul canale 638 del digitale terrestre, trasmetterà dal 5 dicembre

In onda la tivù della Valsugana

Sarà la televisione non solo dei cittadini della valle: 30mila potenziali utenti per un'emittente che parli dei tanti "più" della nostra valle

«La necessità di realizzare una comunicazione di carattere sociale, attraverso l'utilizzo delle risorse del volontariato, è emersa all'interno del Corecom, il comitato regionale per le comunicazioni, del quale faccio parte. La cooperativa poi lo ha messo in campo acquisendo un canale del digitale terrestre e ottenendo la concessione dal ministero».

Eraldo Busarello

La prima tv comunitaria della cooperazione e del volontariato sociale in Italia, realizzata e gestita anche da disabili, nasce in Trentino. «Valsugana Tv» trasmette in digitale terrestre, ed è già in onda sul canale 638, dove gli abitanti della Valsugana e del Tesino, della valle dell'Adige e della Piana Rotaliana, della Vallagarina, della valle di Non e della val di Fiemme (circa 300.000 potenziali utenti), possono già sintonizzarsi per vedere il video che promuove la nuova emittente. L'iniziativa è della cooperativa sociale «Senza Barriere onlus» di Scurelle, editrice di «Valli Trentine Tv - Valsugana Tv», testata regolarmente depositata in Tribunale. «La necessità di realizzare una comunicazione di carattere sociale, attraverso l'utilizzo delle risorse del volontariato, è emersa all'interno del Corecom, il comitato regionale per le comunicazioni, del quale faccio parte - spiega Eraldo Busarello, socio volontario di «Senza Barriere onlus» e responsabile del progetto tv -. La cooperativa poi lo ha messo in

campo acquisendo un canale del digitale terrestre, e ottenendo la concessione dal ministero. Abbiamo già una redazione del Tesino e una della Valsugana, e ci saranno presto altre redazioni in varie valli, fatte soprattutto da volontari, perché la nostra è una televisione fatta dalla gente per la gente, dove giovani e anziani, disabili e non, possono senza formalismi comunicare tra loro, anche in dialetto». La parte tecnica è affidata esclusivamente ai ragazzi, professionalmente qualificati, della cooperativa, che nel «Polo multimediale» di Scurelle sviluppa e produce supporti multimediali (autodescrizione, sottotitolazione, sistemi di compressione del segnale audio che consentono ai sordastri di sentire meglio, ecc.) accessibili a tutti. «La tv comunitaria è fatta dal basso e consente un nuovo modo di comunicare - aggiunge Busarello -. Quello che voglio dire è che noi, il nostro territorio non è «l'acciaieria», come invece appare, perché le tv commerciali si occupano della Val-





sugana e dei piccoli territori solo nel momento in cui accade un fatto di cronaca importante, e questa è una logica sbagliata. La nostra valle e il Tesino ha tantissime risorse, capacità e presenza di volontariato, una ricchezza che va oltre le acciaierie e la discarica di monte Zaccon e che vogliamo, con orgoglio, mostrare a tutti i trentini». «Valsugana Tv» inaugura un modo nuovo di fare comunicazione anche con riguardo alle persone anziane e ai disabili. «Ormai i linguaggi tv sono legati al business e non sono più comprensibili dagli anziani - continua Busarello - e poi ci sono i disabili che fanno la differenza: noi vogliamo fare un'informazione e una comunicazione adeguata all'esigenza di queste persone. Non ci interessa il prodotto tv che nasce con la pubblicità, ma fare un prodotto accessibile a tutti». Tutto il mondo del volontariato trentino avrà la possibilità di autoprodurre dei filmati che verranno trasmessi gratuitamente. Per sostenersi «Valsugana Tv» ricorrerà agli sponsor (con limiti

molto severi per la pubblicità), e al sostegno della comunità. «C'è tutta un'esperienza a monte - conclude Busarello; - per cinque anni abbiamo gestito «Telestreet Tesino» e quando l'abbiamo spenta, con il passaggio al digitale, la gente ha protestato. Se va come in Tesino, dove sono stati i Comuni a finanziare l'acquisto del ripetitore, sarà un successo anche in Valsugana».

Le trasmissioni di «Valsugana Tv» sono iniziate il 5 dicembre, con un telegiornale settimanale «7G», seguito da approfondimenti tematici che stanno già coinvolgendo tutti i settori delle istituzioni pubbliche, del volontariato, del sociale, della cultura, dello sport e dell'economia in Valsugana, con un palinsesto che viene ripetuto settimanalmente più volte, dal lunedì alla domenica, in modo da raggiungere la quasi totalità della popolazione valsuganotta e tesina, «La quale sarà direttamente protagonista dei contenuti di Valsugana tv, senza formalismi comunicativi».

Un modo nuovo di fare comunicazione anche con riguardo alle persone anziane e ai disabili. «Ormai i linguaggi tv sono legati al business e non sono più comprensibili dagli anziani - continua Busarello - e poi ci sono i disabili che fanno la differenza: noi vogliamo fare un'informazione e una comunicazione adeguata all'esigenza di queste persone. Non ci interessa il prodotto tv che nasce con la pubblicità, ma fare un prodotto accessibile a tutti».

Valsugana TV

Il locale in piazza Degasperi ha festeggiato l'anno scorso il 40esimo

Un bar di Borgo, il Bar del Borgo

Fu la famiglia Pedri ad avviare il centralissimo ritrovo quando le macchine circolavano ancora in centro. Ora il rilancio "filosofico"



Il palazzetto che ospita il Bar del Borgo, ripreso dalle finestre del palazzo municipale; ogni mercoledì mattina...

Nell'agosto del 1970 Alfeo Pedri e Alda Epiboli aprono il "Bar del Borgo" in Piazza Degasperi. I locali in precedenza erano occupati dalla falegnameria di Paolo Pedri, il papà di Alfeo. In quel tempo le piazze erano aperte al traffico ed il locale, essendo situato nel centro di Borgo, diventava un punto di facile accesso anche per chi proveniva da fuori paese.

Alda, ci racconta a ruota libera la sua lunga esperienza dietro il bancone del bar .

<Il bar era aperto fino a tardi ed era ritrovo di amici e di associazioni. La serata finiva davanti al banco, bevendo l'ultimo bicchiere>.

La donna al bar: come e cosa è cambiato nel corso degli anni ?

<Le donne nei locali si vedevano poco, si facevano riguardo ad entrare perché in quegli anni era un luogo frequentato solo dai maschi e le donne si sentivano in minoranza. Anche quello che si serviva al banco era tipicamente da uomo "maturo"; andavano quindi, in ordine

decescente alcolicamente parlando, il "quarto", lo "spriz" e il "misto". Il "quarto" era tipicamente rosso ed era allora considerato segno di maturità ; lo "spriz" era metà vino, solitamente bianco, ma talvolta anche rosso e metà acqua; il "misto" era metà vino e metà spuma. Una consuetudine tipicamente trentina, perché se sconfinavi nel vicino Veneto quello che si ordinava al banco era diverso. Paese che vai, usanza che trovi; anche nelle piccole cose, come un bicchiere di vino al bar>.

I figli non hanno seguito vostra tradizione: scelta o decisione sofferta?

<Quando trascorri una vita dietro al bancone di un bar sai cosa vuol dire sacrificio. Sai che la scelta di mantenere un'attività così richiede sacrificio, per te ma anche per la famiglia. Penso che la decisione che i miei figli hanno preso sia stata ponderata e presa con senso di responsabilità>.

A metà degli anni ' 80 il testimone passa dalla famiglia Pedri a Luciano e Piera, che per anni hanno portato avanti la tradizione e il calore

"Quando trascorri una vita dietro al bancone di un bar sai cosa vuol dire sacrificio. Sai che la scelta di mantenere un'attività così richiede sacrificio, per te ma anche per la famiglia. Penso che la decisione che i miei figli hanno preso sia stata ponderata e presa con senso di responsabilità".

Alda Epiboli



Donne al Bar del Borgo: a quei tempi una rarità, almeno davanti al bancone



L'ingresso del Bar del Borgo "assediato" dal mercato settimanale

del "Bar del Borgo"; a loro va il nostro più sincero saluto e ringraziamento. Nel marzo 2009 Nadia de Concini, con i figli Chiara e Francesco, dopo un "restyling" riaprono il locale mantenendo lo storico nome.

Nel corso degli anni abbiamo assistito ad un radicale cambiamento della società e questo si è riflesso anche nelle cose più semplici, come ad esempio nel modo di frequentare il locale.

<La nostra scelta - ci dice Nadia - è stata quella di privilegiare il mattino e la parte centrale della giornata, lasciandoci libera la sera>.

Alcune iniziative ospitate dal vostro locale, come il "Caffè filosofico" o il recente incontro filosofico-politico "Da Platone alla Globalizzazione", hanno riscosso notevole successo.

<La notevole presenza di persone, dai più giovani agli adulti già maturi, e l'elevata qualità



Lo storico poggiolo, sul Brenta, del Bar del Borgo; in attesa della bella stagione

dei relatori hanno dimostrato che il bar può essere vissuto anche in un contesto diverso da quello fissato dalla tradizione: da luogo di ritrovo e svago a "piazza" per lo sviluppo di dialogo e riflessione. Il Bar del Borgo poi si addice molto a questi eventi; anche il "restyling" e la disposizione dell'arredamento permettono di mantenere una certa riservatezza, tanto che gli avventori spesso si sentono in un ambiente familiare>.

La particolarità, unica rispetto agli altri locali di Borgo, è la veranda sul Brenta?

<Una particolarità che è stata rivalutata; diciamo che è un punto di osservazione originale ed unico. Per quanto attiene ai frequentatori devo dire che tra i più assidui si devono registrare gli ospiti tedeschi: loro amano sedersi fuori ed ascoltare il rumore dell'acqua del Brenta che scorre. Ma non mancano anche i riscontri da parte della nostra gente quando cerca un angolo di assoluta tranquillità, magari per leggere in pace un libro sulla riva del fiume>.

Pronti per le prossime festività?

<Senza dubbio; siamo pronti ad ospitare i nostri clienti in attesa del Natale e, visto che ci siamo, cogliamo l'occasione per augurare a tutti buone feste>.



Il locale è stato, per anni, il ritrovo al termine di riunioni di lavoro anche con ospiti famosi

**Si ringraziano per la collaborazione:
Alda Epiboli,
Lorenza e Paolo Pedri,
Nadia de Concini**

Ermanno Marchi

E' l'esperienza che vive Egidio Galvan, diviso tra bottega e concerti

In tour con Vinicio Capossela

Il talentuoso artista campano lo ha voluto con sé per accordare il pianoforte dopo aver apprezzato il suo lavoro e i suoi strumenti



Egidio Galvan al lavoro su un pianoforte

La ditta Egidio Galvan inizia la sua attività nel lontano 1901, per iniziativa del bisnonno di Egidio, con la costruzione di organetti. Successivamente il figlio Ettore si perfezionò come costruttore di armonium realizzati in diversi modelli: il "Santa Cecilia" per le scuole di musica sacra, il "Palestrina", il "Bach", un armonium tipo organo, insuperabile per l'uso in grandi chiese e nelle sale da concerto. Gli armonium Galvan finirono nelle più importanti chiese d'Italia, un modello "Santa Cecilia" trovò la sua collocazione nella cappella privata di Paolo VI, in Vaticano. Dagli anni '70 continuò l'attività il papà di Egidio, Romano, che si specializzò a partire dal 1982 nella costruzione di pianoforti. Nello stesso anno iniziò a lavorare "a bottega" anche Egidio che poi partirà per Braunschweig, in Germania, per frequentare la scuola per costruttore e accordatore di pianoforti presso la ditta Grotrian-Steinweg. Tornato a Borgo, Egidio inizia il tirocinio in ditta sotto il diretto controllo di papà Romano: tra le altre cose, i due brevettano anche un sistema di doppia ripetizione per il pianoforte verticale. Oggi invece si sta sperimentando un nuovo meccanismo per il pianoforte a coda. Da qualche anno, oltre a gestire la ditta di famiglia, Egidio

collabora con diversi artisti in qualità di accordatore di pianoforti e armonium: tra i suoi prestigiosi clienti nomi del calibro di Aldo Ciccolini, Andrea Lucchesini, Roberto Prosseda conosciutissimi nell'ambiente del pianoforte "classico"; Enrico Rava e Roy Paci, punti di riferimento nell'attualità jazz; ma anche artisti pop tra i più noti e popolari, come Gianna Nannini, Alberto Fortis, Eugenio Finardi, Elisa, oltre naturalmente a Vinicio Capossela.

Egidio, come è nata questa frequentazione con una delle icone della musica italiana?

< Ho conosciuto Vinicio Capossela nel 2005, in occasione di una sua visita ad "Arte Sella". Cercavo un armonium e mi venne presentato da Emanuele Montibeller. Acquistò lo strumento e, dopo circa un anno, ne volle prender un altro che gli sarebbe poi servito per il suo nuovo tour "Solo show". In quell'occasione mi commissionò anche la riparazione dei suoi pianoforti e mi chiese di seguirlo in alcune date del tour del 2008; naturalmente accettai con molto piacere. Nel 2009, durante una sua visita di piacere, vide e provò nel mio laboratorio un pianoforte gran coda Seiler che lo colpì molto per il



Il gruppo dei musicisti che accompagna Capossela in tour, con Galvan

suono e per le meravigliose forme che, a suo dire, "...assomigliavano a quelle di una balena". Da allora siamo sempre rimasti in contatto e nell'ottobre 2010 mi chiese di collaborare, come accordatore di quel pianoforte, alla registrazione, che fu fatta sull'isola di Ischia, del suo nuovo disco: "Marinai, profeti e balene". Dall'uscita del disco, ad aprile di quest'anno, sto seguendo il suo nuovo tour>

Cosa ti piace della musica di Vinicio? Perché ne consiglieresti l'ascolto.

<La musica di Vinicio Capossela è per intenditori. Non segue mai un filone preciso, non è mai banale o scontata, ma una continua ricerca di suoni e musicalità diverse. Per non parlare dei testi, spesso di alto spessore poetico, che rendono i suoi brani dei capolavori. È un artista molto eclettico: anche per il suo ultimo disco ha ricevuto importanti riconoscimenti dalla critica nazionale e internazionale, oltre al disco di platino e alla "Targa Luigi Tenco" come miglior disco dell'anno. Per tutti questi motivi, ma anche solo per pura curiosità, consiglieri di ascoltare la musica di Vinicio Capossela>.

Come descriveresti Vinicio, come persona e artista?

<È una persona molto timida e introversa, in privato, ma quando sale sul palcoscenico si trasforma e diventa un vero *show man*, sempre pronto a stupire, emozionare e far sognare e divertire il suo pubblico. A livello professionale è un perfezionista, molto esigente con i suoi collaboratori, ma allo stesso tempo rispettoso e gratificante con essi, che a loro volta lo adorano>.

Capossela viene qualche volta a Borgo?

<Quando viene a Borgo lo fa in veste di amico e privatamente. Per il momento non sono previsti appuntamenti pubblici. Colgo comunque l'occasione per ricordare agli appassionati, il concerto a Trento, all'Auditorium Santa Chiara il 12 dicembre; ma probabilmente quando uscirà Borgo Notizie gli appassionati se lo saranno già goduto>.

Come illustreresti il momento attuale della musica d'autore in Italia?

<Per quanto riguarda l'attuale panorama della

musica italiana il mio pensiero non è molto positivo. C'è un appiattimento generalizzato su musiche e testi che guardano solo all'aspetto commerciale; a parte naturalmente poche eccezioni, le quali non vengono adeguatamente pubblicizzate e quindi spesso rimangono nell'ombra. Le case discografiche hanno una grossa responsabilità in tutto questo>.

Cosa serve per diventare Capossela?

<Bella domanda. Io penso che Capossela sia unico e inimitabile. Artista con una grande cultura generale, con una grossa passione per la musica, considerata non un mezzo per guadagnare soldi, ma un modo di comunicare, una filosofia di vita. Lui è un grande conoscitore della letteratura greco-latina e della bibbia alle quali si è ispirato per la realizzazione del suo ultimo lavoro discografico. Quindi non si può diventare Capossela. O lo si è, o niente>.



Vinicio Capossela (nella foto con Egidio Galvan) è nato in Germania, ad Hannover, il 14 dicembre 1965, e pertanto festeggerà i 46 anni proprio mentre questo numero di Borgo Notizie sarà nelle case di Borgo ed Olle. Le sue origini sono però italianissime: i genitori provengono infatti dall'Irpinia da dove emigrano in cerca di lavoro e fortuna. La musica è già un "difetto" familiare: infatti il nome Vinicio viene scelto per ricordare un celebre fisarmonicista degli anni sessanta che papà Vito ammirava tantissimo.

Ancora giovane Capossela fa ritorno nel Bel Paese con la famiglia e comincia a frequentare il circuito underground romagnolo dove conosce e viene apprezzato, per primo, da Francesco Guccini. Da artista maturo sceglie Milano come propria residenza, ma il richiamo delle origini è forte e la virata verso sud è inevitabile e gli vale la cittadinanza onoraria di Calitri, il paese natale del babbo. Capossela non è solo un eclettico cantautore e un pluristrumentista dottissimo, con già tredici dischi all'attivo, ma anche uno scrittore per avere dato alle stampe, nel 2004, il libro "Non si muore tutte le mattine".



Il pianoforte Seiler che Capossela ha acquistato nel negozio Galvan armonium di Borgo

«...preferisco rimanere un'impressione, preferisco le impressioni. Le impressioni emozionano. È inutile conoscere: molto meglio sopporre.»

Vinicio Capossela, "Non si muore tutte le mattine"



Ventiquattro anni di attività per veri appassionati del pallone

Nozze d'oro per gli Amici del Calcio

Con molti titoli e coppe in bacheca, il vero collante del gruppo è la passione per il football; nonostante carta d'identità e acciacchi

Tutto comincia nel 1986 quando, sull'onda dell'entusiasmo rimasto dopo vari tornei estivi, le due squadre di calcio "Foto Ottica Trintinaglia" e "Calzature Vulcano" decidono di unire le forze e di fondare la nuova società "Amici Calcio Borgo". Una storia che dura da ben 25 anni, un quarto di secolo, ricco di soddisfazioni e di successi. Con Paolo Trintinaglia, Giorgio Caumo, Paolo Divina e Maurizio Moranduzzo che riescono a coinvolgere in questa loro avventura diversi validi giocatori della Valsugana, tra i quali Eddy Schwannauer, Oscar "Puntina" Gasperini e Franco "Picci" Malinverni, per allestire una compagine che si iscrive per la prima volta al campionato provinciale Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti). La prima stagione, quella 86-87, serve soprattutto a rompere il ghiaccio, ma nell'anno successivo, quando c'è in palio la promozione nel girone di Eccellenza, la squadra vinse il suo girone a punteggio pieno.

E da quel momento in poi per gli Amici Calcio Borgo è iniziata una lunga cavalcata che li ha visti sempre protagonisti, ed in qualche occasione anche dominatori, nel girone di Eccellenza dell'UISP. Con il passare degli anni la formazione si rinforza con nuovi elementi, giocatori che da tutte le società di calcio della Bassa e dell'Alta Valsugana vestono la casacca



Una delle prime foto della squadra

nero-verde. È al termine della stagione 2000-2001, superando nella finale dei play-off allo stadio Briamasco di Trento gli storici rivali della "Garda Vini" di Riva del Garda, che arriva anche il titolo di campione regionale.

Un successo limpido e cristallino che consente alla società del presidentissimo Ezio Rinaldi (prima di lui al timone degli "Amici Calcio" c'erano stati Giorgio Caumo e Paolo Trintinaglia) di staccare il biglietto per la partecipazione alle finali nazionali in programma a San Benedetto del Tronto. Dalle Marche gli amatori valsuganotti tornano a casa con un prestigioso terzo posto, riuscendo a piegare formazioni in cui militavano anche ex giocatori professionisti di serie A: una prestazione maiuscola, una bellissima prova di carattere per una rosa che anche l'anno successivo riesce a riconfermarsi ai vertici regionali del campio-



La squadra, campione regionale UISP, giunta terza alle finali nazionali



La formazione laureatasi campione regionale nella stagione 2001-2002

nato UISP. Questa volta a dover alzare bandiera bianca nella finalissima di Pergine sono i cugini valsuganotti dello Scas Levico, avversari che per tante stagioni, in emozionanti e combattuti derby, hanno cercato di contrastare (inutilmente) il predominio degli "Amici Calcio" questi per il secondo anno consecutivo, approdano alle fasi nazionali del campionato Uisp, stavolta in programma a Cesenatico. In questo caso, anche a causa della vita notturna nella località turistica e delle... belle opportunità offerte dalle coste adriatiche, ci si accontenta di un sesto posto.

Durante gli anni di attività la società è stata impegnata in diverse amichevoli di lusso, affrontando formazioni come il Verona, il Catania, il Treviso ed altre squadre estere in Valsugana per la preparazione estiva. Da non dimenticare le tante trasferte che gli "Amici Calcio Borgo" hanno affrontato recandosi in diverse occasioni a Bludenz e Nenzing, nel Voralberg austriaco, ed a Portorose, ospiti della locale squadra del Casinò.



La prima formazione degli "Amici Calcio Borgo"

Dopo molte stagioni di affiliazione UISP, a partire dal campionato 2002-2003 la società decide di iscriversi al Campionato regionale amatori della FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) nel quale milita tutt'ora. Non mancano nuove soddisfazioni ed onorevoli piazzamenti, sia durante la stagione regolare che nei play-off finali, ai quali la società ha sempre partecipato. Da segnalare anche il successo conseguito nella Coppa Regione 2008-2009 e la riuscita trasferta a Brema, in Germania, in occasione dei 25 anni di fondazione, per i quali la società è stata premiata dall'Amministrazione comunale nel corso della Giornata dello Sport svoltasi a luglio.

In tutti questi anni la società ha potuto operare grazie alla preziosa collaborazione di tanti sponsor che non hanno mai fatto mancare il loro contributo, permettendo agli "Amici Calcio Borgo" di partecipare a tanti campionati e tornei.

Un ringraziamento va esteso anche agli enti e alle istituzioni che, a vario titolo, hanno sostenuto la società; agli allenatori che si sono succeduti alla guida della squadra (il non dimenticato Mario "Cusso" Moranduzzo, Danilo Licciardiello, Franco Tomio, Piergiorgio Dalsasso, Mario Feller, Massimo Dalledonne e Walter Beber) ed ai tanti, tantissimi atleti che per 25 stagioni hanno permesso di portare avanti questa straordinaria avventura.

Tanti capitoli sono già stati scritti, tanti altri ne restano da scrivere per una storia che di anno in anno si arricchisce di nuovi successi, di nuovi traguardi e di nuovi volti. La storia degli "Amici Calcio Borgo"!

Un anno molto intenso per il "Corelli"

È bello avere un Complesso

Il 2012 inizierà col tradizionale concerto di Capodanno all'Oratorio e proseguirà con una nuova visita in Germania



Il Complesso Corelli all'Auditorium del Polo scolastico il giorno di Capodanno del 2011

Un buona idea per iniziare il 2012 alla grande? Seguire il tradizionale concerto di inizio d'anno del Complesso Corelli che il primo di gennaio prossimo si esibirà, alle 17, nel nuovo Auditorium dell'Oratorio parrocchiale. Si tratterà sicuramente di un evento da non perdere visto il successo che il "Corelli" ha registrato l'ultimo Capodanno all'Auditorium del Polo scolastico superiore.

Si è trattato del primo di una serie di concerti (una ventina) che ha caratterizzato l'ultima stagione del gruppo del presidente Umberto Trintinaglia fondato nel 1966 a Borgo e specializzato nell'esecuzione di musica barocca. Tra le esibizioni di un intero anno piace segnalare due momenti particolarmente significativi per i cittadini di Borgo ed Olle. Il primo è il concerto tenuto il 2 giugno nell'ambito della "Settimana della Cultura" organizzata dal Comune di Borgo nel tempio civico di Sant'Anna: "Corelli incontra Schubert" il titolo dato alla serata che ha visto in primo piano l'esibizione del mezzosoprano Ivo Dandrea, accompagnata al pianoforte da Dante Fedele, nell'esecuzione del famosissimo "Die Forellen" dell'autore austriaco. Va naturalmente citato anche il quintetto un po' anomalo (come lo definisce lo stesso presidente Trintinaglia) protagonista di una serata molto apprezzata, pur caratterizzata da un repertorio non precisamente barocco, ma sempre magistralmente interpretato dal "Corelli": il violinista Andrea Ferroni, Luca Martini alla viola, Ivo Brigadoi al violoncello, Massimi-



Il "Corelli" alla Chiesa di Sant'Anna dove ha proposto i lieder di Schubert

liano Rizzoli al contrabbasso; senza dimenticare l'onnipresente Alessandro Fiorese, impeccabile conduttore della serata, e il supporto tecnico di Egidio Galvan con i suoi strumenti. L'altro appuntamento tipicamente "borghesan" è stato il concerto alla Chiesa di Onea che ha accolto con la sua architettura caratterizzata da evidenti segni dello stile barocco il "Corelli" come se "giocasse in casa".

Per il nuovo anno in programma, tra l'altro, un ritorno in Germania, dove sono previste quattro esibizioni. La prima a Bayreuth, città dell'Alta Baviera che ospitò Richard Wagner per dieci anni alla fine del 1800; qui il Complesso Corelli suonerà nel più bel teatro barocco tedesco, la Festspielhause.

Successivamente il gruppo sarà protagonista due volte a Berlino e chiuderà la tournée a Lipsia con un'esibizione certamente emozionante alla Thomas Kirche, la chiesa che ospita le spoglie di Johann Sebastian Bach. Un omaggio ad un compositore unico, un'altra serata meravigliosa per il "Corelli".



Il gruppo al completo in occasione del concerto ospitato dalla chiesa barocca di Onea

Il 4 dicembre festeggiata, come da tradizione, la patrona Santa Barbara

Il fuoco è il mio mestiere

I Vigili del Fuoco Volontari di Borgo in attesa del trasloco alla "Protezione Civile". Intanto portano il calendario in tutte le case

Come da tradizione anche quest'anno, il 4 dicembre, i Vigili del Fuoco volontari di Borgo Valsugana hanno festeggiato la loro patrona, Santa Barbara. La giornata è incominciata con la partecipazione alla Santa Messa celebrata nella Chiesa Arcipretale e la successiva benedizione dei nostri automezzi.

Il comandante, Roberto Pompermaier, nella sua relazione ha tracciato un bilancio sull'attività svolta nel 2011. Essa è stata particolarmente intensa e ci ha visti coinvolti in molteplici ed impegnativi interventi di varia natura che spaziano dagli incendi boschivi e di canne fumarie, agli incidenti stradali, alla ricerca di persone, ai servizi tecnici e di prevenzione straripamenti; a questi va aggiunto il continuo addestramento teorico e pratico dei vigili in servizio.

La festa annuale è stata anche l'occasione per fare il punto, assieme alle autorità presenti, sulla situazione riguardante la nuova sede del corpo situata in via Gozzer, presso il nuovo Centro della Protezione Civile. Siamo stati rassicurati sul fatto che nei primi mesi del 2012 si potrà effettuare finalmente il trasloco, in quanto i lavori di allestimento delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della nostra attività

dovrebbero essere completati per quella data. Con l'avvicinarsi della fine anno torna, come da tradizione, l'appuntamento con il calendario 2012 dei Vigili del Fuoco Volontari di Borgo. In queste settimane siamo impegnati sua distribuzione, casa per casa, nelle quali entriamo proponendo un'offerta libera a sostegno della nostra attività; quanto riusciremo a raccogliere servirà a far fronte alle spese ordinarie e all'acquisto di alcune piccole attrezzature indispensabili per assicurare e migliorare il nostro servizio a favore di tutta la comunità.

Per la realizzazione del calendario dobbiamo ringraziare i fratelli Ivo e Livia Rossi per averci permesso di utilizzare gli splendidi disegni realizzati dal papà Livio Rossi, Renato Rossetti per le rime che ha voluto scrivere per noi, ed infine, per ultimi ma non ultimi, Matteo ed Angela Gaiardo per la disponibilità a fornirci il materiale di stampa e la consulenza nella grafica e nella realizzazione finale del prodotto.

Ringraziamo inoltre tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato con i Vigili del Fuoco Volontari nello svolgere la loro attività e, fin d'ora, tutti coloro che vorranno assicurarci il loro prezioso sostegno.



Il calendario 2012 dei Vigili del Fuoco Volontari di Borgo in distribuzione nelle nostre case proprio in questi giorni



Il corpo al completo in visita al Convento di Borgo

L'ApiVal è nata proprio per tutelare e valorizzare l'apicoltura locale

Miele, il lato dolce della vita

Il prezioso lavoro delle api messo in primo piano dalla dedizione e dall'impegno di tanti appassionati raccolti in un'associazione

Il mondo delle api ha molti lati misteriosi da studiare con cura anche al giorno d'oggi. Tutti sanno che l'ape è un insetto laboriosissimo, ordinatissimo, organizzatissimo. Fornisce all'uomo, oltre che a se stessa, dei prodotti preziosi quali il miele, la cera, il polline, la propoli, la pappa reale. In ogni paese del nostro territorio ci sono persone che per tradizione familiare, per passione, per curiosità, allevano e curano le api nelle loro cassette colorate: le arnie. Tutti i paesani conoscono gli apicoltori e apprezzano il loro lavoro. In particolare possiamo dire che in Valsugana gli apicoltori sono circa 300 e che da noi le api trovano un ambiente ideale, ricco di fioriture, dalla primavera all'autunno alle diverse altitudini sia nel versante nord che in quello meridionale. Molti altri apicoltori si sono accorti di questo "paradiso apistico" e sono accorsi per cercare di accaparrarsi le migliori posizioni: dal fondovalle, dove fiorisce a maggio l'acacia, ai pascoli alti dove in luglio tutto si arrossa di rododendri.

APIVAL è nata proprio per tutelare e valorizzare l'apicoltura locale e tenere sempre presenti le buone pratiche apistiche. L'Associazione

degli apicoltori locali, che raccoglie soci da dalla conca di Pergine, Val dei Mocheni, Vigolana, fino al Tesino, conta già 180 iscritti, compresa naturalmente la pattuglia degli apicoltori borghesani e olati. L'Associazione è diretta dal presidente Paolo Paterno e conta sui vice Franco Pioner ed Elisa Pavesi e sul segretario Luigi Montibeller, mentre nel Direttivo rappresenta Borgo il signor Nello Lorenzini; essa si riunisce una volta al mese, alternativamente a Borgo (presso l'Agraria) e a Pergine (in viale dell'Industria); fornisce ai soci le informazioni su come allevare correttamente le famiglie, organizza corsi di aggiornamento per principianti e non, divulga periodicamente un piccolo notiziario tecnico e partecipa, tramite i soci meglio organizzati, con i propri prodotti alle varie manifestazioni fieristiche locali, come la Festa del Miele a Pergine, la Festa della Castagna a Roncegno, quella di San Michele a Telve.

È stata una gioia per tutti riuscire - anche grazie alla collaborazione del mondo contadino - ad invertire la tendenza alla moria delle api per vederle, lentamente, risanate dalle loro



Luigi Montibeller, segretario dell'associazione apicoltori Apival

malattie più distruttive e dagli avvelenamenti. Recuperare le api è un obiettivo portante per tutta la nostra civiltà: a tal proposito si ricorda che il lavoro più importante di questi preziosi insetti è l'impollinazione dei fiori anche delle

varie colture delle quali è disseminata la nostra Valle. Per questo il celebre fisico tedesco Albert Einstein scriveva: "Se spariscono le api sulla terra, all'uomo non restano più di quattro o cinque anni di vita".



La vita dell'ape è molto breve: dura circa 45 giorni dal momento dello sfarfallamento, cioè dalla sua nascita. Dalla deposizione dell'uovo allo sfarfallamento i tempi sono diversi per l'operaia, il fuco e la regina: l'operaia impiega 21 giorni, il fuco 24 e la regina 16. L'ape regina - che in un solo giorno può deporre anche 2000 uova e per fare ciò deve alimentarsi giornalmente con un quantitativo di pappa reale pari ad 80 volte il suo peso corporeo - ha invece una vita media di circa 4 o 5 anni. Per produrre un chilo di miele ciascuna ape - che pesa appena un decimo di grammo - compie sino a mezzo milione di voli, ad una velocità di crociera di circa 24 chilometri all'ora. Le api di un alveare - che nei periodi di maggior affollamento, primavera-estate, può contenerne sino a 60.000 esemplari - in una stagione producono sino a 250 chilogrammi di miele; di questo un 10-20 % viene raccolto dall'apicoltore che lascia la restante parte alle api per la loro nutrizione.

Il miele si conserva molto a lungo grazie alle sue caratteristiche chimico-fisiche che creano un ambiente ostile allo sviluppo dei batteri, anche se le temperature elevate e la luce diretta ne accelerano l'invecchiamento. Pur perdendo le caratteristiche del prodotto fresco, il miele non diventa in ogni caso nocivo per la salute. È buona cosa, comunque, consumarlo entro due anni dalla data di produzione.

La cristallizzazione è un processo naturale che non ne altera la qualità o la genuinità. Va rilevato, però, che solo alcuni mieli si mantengono liquidi a lungo: acacia, castagno e melata. Un prolungato stato di liquidità negli altri mieli sottintende che gli stessi sono stati sottoposti a trattamenti termici con temperature elevate, che inibiscono permanentemente la cristallizzazione pregiudicando, però, la qualità del prodotto.

La danza delle api: rappresenta una forma di linguaggio - unico nel mondo degli insetti - molto particolare, usato da questi animali per scambiarsi informazioni. In particolare, serve per comunicare alle altre api dell'alveare dove trovare fonti di cibo, indicandone con precisione la distanza dall'alveare, la direzione e la quantità disponibile. Lo zoologo austriaco Karl von Frisch che scoprì questa forma di comunicazione delle api fu insignito per questo del premio Nobel.

Fonte: www.cadelserafino.it

Sito internet:
www.apival.net

Mail: apival@apival.net

Presidente:
Paolo Paterno
Cell.: 312 00796611
Sede: Viale Città di Prato, 23
38051 Borgo Valsugana.

Orario di apertura al pubblico degli uffici municipali

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Il municipio di Borgo

Polizia locale

Sportello di Borgo
Piazza Degasperis n.19

- da lunedì a venerdì
ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì
anche ore 14.00-18.00

Custode forestale

Marcello Trentin
cell. 347 0892523
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)



L'ospedale San Lorenzo

Numeri Utili

Comune di Borgo Valsugana

centralino	0461.758700
fax	0461.758787
e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it	
www.comune.borgo-valsugana.tn.it	
Cantiere comunale.....	0461.754199
Biblioteca comunale.....	0461.754052
Asilo nido comunale	0461.753283

Comunità Valsugana e Tesino 0461.755555

fax	0461.755592
www.c3tn.it	
Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni)	800.703328
Centro aperto minori	0461.753885
Ludoteca.....	0461.751196

Polizia locale centralino 0461.757312

fax	0461.756820
<i>Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata</i>	
e-mail: poliziale@comune.borgo-valsugana.tn.it	

PAT centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza)..... 0461.755811

Servizio gestione strade	0461.755800
Agenzia del lavoro	0461.753227
Ufficio del Catasto.....	0461.753059
Ufficio del Libro fondiario.....	0461.753017
Ufficio distrettuale forestale	0461.755802
Stazione forestale.....	0461.755806
Sportello per l'informazione	0461.755546

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica notturna e festiva	118
Presidio ospedaliero San Lorenzo	0461.755111
Pronto Soccorso	0461.755214
Consultorio familiare	0461.753222
Servizio tossicodipendenze	0461.753856
Servizio veterinario.....	0461.757112
Servizio igiene pubblica	0461.755267
Alcolisti Anonimi Trentini.....	0461.752609
A.P.S.P. (Casa di Riposo).....	0461.754123

Ufficio Postale 0461.758911

Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo..... 0461.727740

INPS Azienda di produzione - Borgo..... 0461.758311

Agenzie delle Entrate (dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it) 0461.410511

Fax 0650.763285

Ufficio Giudice di Pace 0461.754788

Difensore civico..... 800.851026

Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana..... 0461.753004

Ufficiale Giudiziario 0461.753379

Centro polisportivo comunale..... 0461.753836

Ass. PLUTO - Assistenza per la gestione animali di affezione

Referente Giorgio Nicoli..... 340-5701193/92

Numeri Utili

Farmacie	Alla Valle.....	0461.753177
	Centrale.....	0461.753065
Carabinieri	Pronto intervento.....	112
	Comando Compagnia.....	0461.781600
Vigili del Fuoco	115
	0461.753015
Soccorso Alpino	348 8605048
Guardia di Finanza	0461.753028
Dolomiti Reti S.p.A.	0461 362222
	fax.....	0461 362236
	e-mail: info@dolomitireti.it	
	Informazioni commerciali (numero verde).....	800.990078
	Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde).....	800.989888
	Segnalazione guasti gas (numero verde).....	800.289426
	Segnalazione guasti acqua (numero verde).....	800.969898
Istituti scolastici		
	Istituto d'istruzione "A. Degasperi".....	0461.753647
	ENAIIP Centro di Formazione Professionale.....	0461.753037
	Istituto comprensivo (Scuole elementari e medie).....	0461.753179
	Scuola materna "Romani".....	0461.754771
	Asilo Nido.....	0461.753283
	SIM - Civica Scuola Musicale.....	0461.752109
Bocciodromo comunale	0461.752775
Stazione intermodale	0461.754049
Spazio giovani TOTEM	0461.752948
Parrocchia Natività di Maria	0461.753133
Convento "San Francesco"	0461.753108

Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

Fabio Dalledonne, Sindaco

urbanistica, edilizia privata, sanità,
protezione civile, polizia locale

Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Gianfranco Schraffl, Vicesindaco

personale, energie rinnovabili, ambiente,
lavori pubblici, politiche del lavoro

Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Enrico Galvan, Assessore

attività culturali, turismo, commercio,
centro storico e viabilità

Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Giorgio Caumo, Assessore

sportello unico, rapporti con i cittadini
e comunicazione, industria e artigianato

Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore

bilancio, sport, politiche giovanili

Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Mariaelena Segnana, Assessore

pari opportunità, politiche sociali,
istruzione e formazione professionale

Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Rinaldo Stroppa, Assessore

manutenzione del patrimonio comunale,
cantiere comunale, agricoltura e foreste

Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

Orario invernale di apertura della Biblioteca

Lunedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Giovedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Venerdì	10.00 - 12.00 14.00 - 18.30
Sabato	9.00 - 12.00



La biblioteca di Borgo



La chiesa parrocchiale

Orario di apertura Centro di Raccolta CRZ

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00



www.borgoeventi.info



Stampato su carta riciclata
Confezionato con cellophane riciclabile



STAGIONE DI PROSA 2011 | 2012

**BORGO
VALSUGANA**

TEATRO AUDITORIUM DI TRENTO

sabato **17 dicembre** 2011
ore 20.30

spettacolo riservato agli abbonati
della Stagione teatrale di Borgo Valsugana



Compagnia del Teatro Vittoria

TRAPPOLA PER TOPI

di Agatha Christie - traduzione di Edoardo Erba
con Stefano Altieri, Annalisa Di Nola, Stefano Messina,
Carlo Lizzani, Massimiliano Franciosa, Roberto Della Casa,
Claudia Crisafio, Elisa Di Eusanio
regia di Stefano Messina

TEATRO PARROCCHIALE TEZZE DI GRIGNO

sabato **14 gennaio** 2012
ore 20.45



La Piccionaia - I Carrara - Teatro Stabile di Innovazione

L'AVARO IN BLUES

di Ketti Grunchi - liberamente tratto da "L'Avaro" di Molière
con Marco Artusi, Eva Rossella Biolo, Matteo Cremon,
Davide Dolores, Gianluigi (Igi) Meggiorin, Beatrice Niero
regia di Ketti Grunchi

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO

sabato **25 febbraio** 2012
ore 20.45



Pantakin da Venezia - Commedia Circo Teatro Eventi

L'AMOR COMANDA

spettacolo di **Commedia dell'Arte**
con Stefano Rota, Manuela Massimi, Michele Casarin,
Davide Dolores
regia di Michele Modesto Casarin

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO

sabato **10 marzo** 2012
ore 20.45



Irma Spettacoli

ARIE

di Lella Costa, Giorgio Gallione, Massimo Cirri
con Lella Costa
regia di Giorgio Gallione

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO

sabato **24 marzo** 2012
ore 20.45



PI@NO

concerto al pianoforte con Patrick Trentini



*La Redazione di Borgo Notizie
e l'Amministrazione comunale
augurano a tutti i cittadini di Borgo ed Olle
buon Natale nell'auspicio di un 2012 sereno*